TRIESTE, Giovedì 4 Giugno 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6990
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO*

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

La vittoria di Got el Ualeb

Il comandante della 1.a Brigata corazzata inglese tra i prigionieri saliti ad oltre 3000 - 228 cannoni e mezzi blindati catturati - La Divisione motorizzata «Trieste» all'ordine del giorno - Le retrovie avversarie martellate dall'aviazione

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 3 giugno 1942-XX: Bollettino 733:

Il successo riportato dalle truppe dell'Asse nella zona di Got el Ualeb ha assunto più vaste proporzioni. Tra i prigionieri, saliti a più di 3000, è il generale comandante della prima Brigata corazzata inglese; anche il numero dei cannoni catturati è aumentato a 128; quello dei mezzi blindati a oltre 100, quello degli autocarri a circa 200; grandi quantità di armi automatiche e di equipaggiamento sono caduti in nostre mani.

Nei combattimenti dei giorni scorsi si sono particolarmente distinte le Divisioni corazzate tedesche e la Divisione motorizzata «Trieste».

Contrattacchi nemici sono stati prontamente respinti.

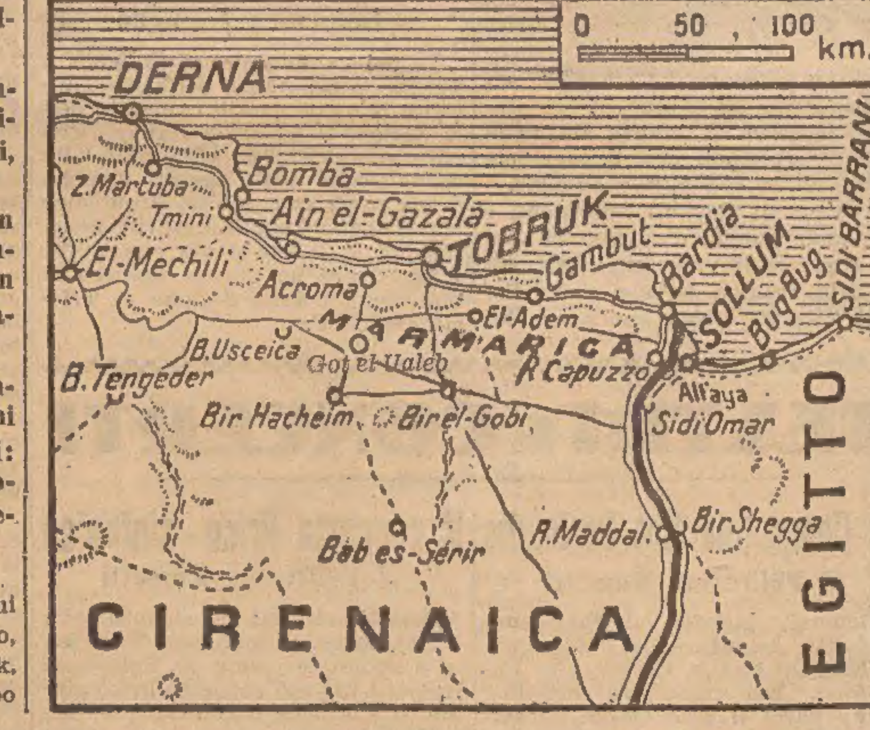
L'Arma aerea ha continuato il martellamento delle retrovie avversarie provocando forti incendi ed esplosioni; in combattimenti con la caccia italo-germanica l'aviazione inglese ha perduto 10 apparecchi. Un nostro aeroplano non è ritornato. Altri sono stati danneggiati.

Bombardieri e cacciatori hanno attaccato l'aeroporto di Micabba e distrutto, in duelli aerei, 4 «Spitfire».

A nord del delta del Nilo, un piroscafo nemico di medio tonnellaggio veniva colpito con bombe da nostri velivoli e gravemente danneggiato.

Aerei britannici hanno compiuto un'incursione nei dintorni di Sant'Antioco e di Cagliari: in quest'ultima località 2 persone sono rimaste uccise, 15 ferite.

La località Got el Ualeb, di cui fa menzione il Bollettino odierno, è situata nella zona di Tobruk. Got è un termine generico arabo come dir Bir (pozzo), Uadi (fiume), Aim (sorgente), ecc. usato frequentemente in Marmarica (Got el Afrag, Got Menar, Got el Hamra, ecc.) per indicare un terreno pianeggiante. El Ualeb è chiamata una specie di acacia. Così Got el Ualeb equivale a piano delle acacie.



Il terzo attacco su Canterbury

Bombe dirompenti del massimo calibro e decine di migliaia di incendiarie lanciate sulla città - Gruppi nemici annientati nel settore centrale del fronte orientale

Berlino, 3

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Nel settore centrale del fronte orientale attacchi locali hanno condotto all'annientamento di gruppi nemici accerchiati. Il nemico ha perduto in questi combattimenti oltre 1500 morti, 2000 prigionieri, 54 cannoni, 287 lanciabombe e mitragliatrici nonchè tre carri armati e quattro velivoli. Un attacco nemico di sorpresa contro il settore di una Divisione è fallito con alte perdite. Oltre 400 morti hanno ricoperto il terreno del combattimento.

Nel settore nord del fronte proseguono i violenti combattimenti locali nei terreni paludosi del Volkov. Con nostri attacchi sono state isolate importanti linee di approvvigionamento nemiche. Sono falliti contrattacchi del nemico durante i quali con la cooperazione di apparecchi da picchiata sono stati distrutti 32 carri armati sovietici.

Nelle acque del Mar Nero apparecchi da combattimento hanno affondato una petroliera di 3000 tonnellate facente parte di un convoglio sovietico. Nel porto di Murmansk, apparecchi da picchiata hanno colpito 6 grandi navi da carico e da trasporto con bombe di grosso calibro.

Nel periodo di tempo dal 21 maggio al 1.o giugno i Sovieti hanno perduto 610 apparecchi. Di questi, ne sono stati abbattuti 496 in duelli aerei, 74 dall'artiglieria contraerea e 14 da formazioni dell'Esercito, il resto è stato distrutto al suolo. Durante lo stesso periodo di tempo sono andati perduti sul fronte orientale 53 nostri velivoli.

In Africa settentrionale proseguono i combattimenti.

La città di Canterbury è stata bombardata anche nella scorsa notte con bombe dirompenti di grosso e di massimo calibro nonchè con diecine di migliaia di bombe incendiarie.

Durante azioni di caccia sulle coste della Manica ed incursioni di singoli bombardieri britannici con il favore delle nubi sui territori occidentali del Reich, il nemico ha perduto nella giornata di ieri 20 apparecchi abbattuti dalla caccia e dall'artiglieria di Marina. Un nostro velivolo da caccia è andato perduto.

L'Arma aerea britannica ha compiuto nella notte sul 3 giugno attacchi di disturbo contro parecchie località della Germania occidentale. Si sono verificati specialmente a Duisburg grandi danni provocati da incendi soprattutto in quartieri abitati ed in edifici pubblici. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 14 dei bombardieri attaccanti.

Mentre la propaganda britannica dà la cifra di 20 mila morti per gli attacchi aerei su Colonia è accertato che quali vittime di questo attacco si lamentano 200 morti.

24 aerei perduti dalla R.A.F. nella regione di Cherbourg

Berlino, 3

Si apprende da fonte militare che nuove perdite sono state inflitte all'Arma aerea britannica durante i tentativi effettuati nel pomeriggio di oggi da una formazione mista di bombardieri e di caccia della R. A. F. di sorvolare la regione di Cherbourg. Tale formazione è stata intercettata dalla caccia germanica prima ancora di aver raggiunto la costa ed è stata impegnata in combattimenti aerei durante i quali sono stati abbattuti, secondo le informazioni pervenute finora, 16 degli apparecchi attaccanti. Altri 8 apparecchi sono stati abbattuti durante un secondo tentativo di attacco, per cui assommano a 24 apparecchi le perdite inflitte al nemico durante i detti tentativi di attacco.

vare che, come sempre, ride bene chi ride l'ultimo.

Per ovvie ragioni si continua a mantenere il più stretto riserbo sugli sviluppi della grande battaglia che da otto giorni infuria in Marmarica. Non si hanno quindi indicazioni nemmeno generiche che consentano di formulare qualche pronostico. Però ci sono delle cifre abbastanza eloquenti, quelle di ieri di Churchill: 250 carri armati dell'Asse che sarebbero stati distrutti o catturati e quella, ben maggiore, dei carri armati e dei prigionieri catturati dagli Italo-germanici.

Per confessione stessa del Premier, sia pure implicita, i successi maggiori sono dunque arrisi finora alle forze dell'Asse. Il che, ed altro ancora, giustifica la fiducia circa gli sviluppi conclusivi della battaglia.

Il convoglio di Murmansk

All'ultimo momento Churchill ha fabbricato una vittoria navale evidentemente allo scopo — si dichiara a Berlino — di distogliere l'attenzione da settori sui quali egli medesimo l'aveva richiamata a furia di cifre fantastiche rispettivamente servendosi di una relazione inviatagli da Auchinlek: vogliamo alludere al Comunicato diramato stamane dall'Ammiragliato secondo il quale il grosso del convoglio attaccato ripetutamente da sottomarini e da velivoli germanici sarebbe riuscito a raggiungere felicemente il porto di Murmansk. Il Comunicato non indica le perdite e si limita ad affermare che le cifre notificate dal Comando supremo tedesco superano del 175 per cento quelle del tonnellaggio effettivamente distrutto. Poichè — spiega la *Reuter* — il Comando tedesco afferma che sono state affondate 18 navi, se ne può dedurre che in realtà ne sono state distrutte 6 o 7 e che tutte le altre sono giunte a destinazione.

Il metodo di negare spudoratamente la verità anche più lampante — commenta il *Deutscher Dienst* — è senza dubbio molto spicciativo e quindi di facile applicazione. Lo si è visto anche recentemente e precisamente all'indomani della disfatta subita da Timocenko in Ucraina. Peccato però che la verità non possa essere sommersa e che anzi si faccia strada.

Un commento del D. a D.

Notevole un commento di evidente ispirazione ufficiosa del *D. a. D.*: «E' chiaro — scrive tra l'altro la Agenzia berlinese — che gli attacchi terroristici della R. A. F. hanno posto il popolo tedesco davanti ad un nuovo problema. Gli attacchi hanno una proporzione che si può paragonare soltanto con quelle grandi operazioni effettuate dalla Luftwaffe contro l'Isola britannica. A suo tempo, il contegno mantenuto dal popolo inglese di fronte a questi attacchi in grande stile è stato oggetto in tutto il mondo di grande interesse e anche di ammirazione, interesse e ammirazione soprattutto per quanto si riferiva agli effetti morali dei bombardamenti.

E' ovvio pertanto che analogo interesse sussista oggi nei confronti del popolo tedesco, tanto più che l'aviazione britannica, a differenza della Luftwaffe, concentra questa volta la sua azione contro la popolazione civile. La disciplina e lo spirito di altruismo, i sacrifici e il coraggio di cui ha dato prova la popolazione delle città tedesche bombardate in queste ultime notti, costituiscono certo un'esauriente e convincente risposta all'anzidetto interrogativo».

Taulero Zulberti

L'offensiva in Cina
I Giapponesi avanzano lungo la Canton-Hankao

Sciangai, 3

La grande battaglia per il possesso di Huhshien a circa 80 chilometri a ovest di Kungwa, nella provincia di Cekiang, è cominciata stamane. L'offensiva generale giapponese lanciata da nord-est, da sud-est e da est della città occupata nei giorni scorsi sottopone le forze cinesi a un grandissimo bombardamento da parte dell'artiglieria e dell'aviazione.

Le forze giapponesi hanno occupato il 1.o giugno Tangsoting dopo un accanito combattimento. Si tratta delle stesse truppe che avevano occupato Kunghwa sempre nella giornata del 1.o giugno.

Simultaneamente le truppe giapponesi avanzano lungo la linea ferroviaria Canton-Hankao nella provincia del Kuantung. Esse hanno varcato il fiume Tokui occupando al nord di esso la località di Lung Tong Hsi. Inseguendo il nemico che batte precipitosa ritirata i Giapponesi hanno occupato un certo numero di località presso Yuang Tan Hau nella provincia del Kwantung.

Manifestazione di lealismo a Praga

Praga, 3

Una grande manifestazione di lealismo ha avuto luogo a Praga. Oltre 60.000 persone vi hanno assistito, acclamando il Presidente Hacha, e lanciando invettive contro i fuorusciti capeggiati da Benes. Hanno parlato entusiasticamente applauditi il Primo ministro Krejci e il ministro della Propaganda Moravec.

L'Ordine militare di Savoia al Maresciallo Mannerheim
Un messaggio del Duce all'invitto Condottiero

Roma, 3

La Maestà del Re Imperatore, su proposta del Duce, ha conferito al Maresciallo Mannerheim la Croce di grande ufficiale dell'Ordine militare di Savoia. La motivazione che accompagna il conferimento pone in risalto la sagace opera di organizzazione delle Forze Armate della Finlandia operata dal Maresciallo e la brillantissima vittoriosa loro guida nella dura guerra sostenuta contro le truppe sovietiche, sempre grandemente superiori per numero e per potenza di mezzi.

La consegna al Maresciallo Mannerheim delle insegne dell'altissima decorazione al valor militare verrà fatta dal ministro italiano ad Helsinki con l'intervento dei nostri addetti militari ed aeronautico nella celebrazione del 75.o genetliaco del valoroso capo dell'Esercito finlandese.

Il Duce ha inviato al Maresciallo barone Carlo Gustavo Mannerheim il seguente telegramma:

«Nella ricorrenza del Vostro 75.o genetliaco, Vi giungano fervidi voti augurali del Governo e delle Forze Armate dell'Italia fascista che in Voi salutano l'invitto Condottiero del prode Esercito finlandese. Dalla comune vittoria che restituirà per sempre al popolo della Finlandia le terre degli avi, la Vostra operosa esistenza trarrà nuova imperitura gloria.

«Sono lieto con l'occasione di parteciparVi che la Maestà del Re Imperatore Vi ha conferito «motu proprio» la croce di Grande Ufficiale dell'Ordine militare di Savoia quale alto riconoscimento delle Vostre elette doti di organizzatore e di comandante del valoroso Esercito finlandese da Voi vittoriosamente guidato contro uno strapotente nemico suscitando l'universale ammirazione.

MUSSOLINI».

Il Maresciallo Mannerheim, che compie oggi il 75.o anno, è l'unico generale della storia moderna che abbia avuto il comando supremo in tre guerre consecutive. Il Maresciallo Mannerheim ha avuto una brillante carriera nell'Esercito russo di cui fece parte fin dal 1917. Quando scoppiò la rivoluzione bolscevica in Russia, Mannerheim tornò in patria e si mise a disposizione del Governo che aveva proclamato l'indipendenza della Finlandia nel dicembre 1917. Un'insurrezione comunista alimentata dai bolscevichi russi e dalla soldatesca sovietica rimasta in Finlandia, minacciava la Nazione, e allora il Governo si trasferì a Daasa nella provincia di Ostrobotnia, dando al Maresciallo Mannerheim il comando supremo delle Forze Armate. Le truppe disponibili erano poco numerose ed erano prive di armi; con un pugno di uomini i Finlandesi riuscirono a disarmare di sorpresa le guarnigioni rosse e a impossessarsi delle loro armi. La guerra per l'indipendenza era incominciata. Grazie al talento del capo e al valore dei soldati, l'Armata bianca di Mannerheim riuscì a soffocare la ribellione e a cacciare i rossi. Il 16 maggio 1918 il «generale bianco» entrava coi suoi valorosi a Helsinki acclamante. Dopo che fu ristabilita la normalità nel Paese, il generale rimise i suoi poteri nelle mani del Presidente della Repubblica e lasciò la vita politica. Ma nel 1921 egli fu chiamato al posto di Presidente del Consiglio supremo della difesa nazionale e nel 1933 gli fu offerto il bastone di Maresciallo. Fin dal 1937 l'unione nazionale in Finlandia era ormai stabilita su solide basi: non si parlava di «bianchi» e di «rossi», non c'era che un popolo solo pronto a difendere l'indipendenza della Patria e pieno di affettuoso rispetto per il Maresciallo. Questo spiega l'ammirevole resistenza di tutta la Nazione finnica quando avvenne la selvaggia aggressione sovietica nel novembre 1939. La guerra invernale 1939-40 attirò l'ammirazione di tutto il mondo sul Maresciallo Mannerheim.

Il popolo italiano saluta l'eroico Maresciallo e con lui tutto il popolo di Finlandia che combatte per la sua indipendenza.

Risposta alle incursioni su Tokio

L'Alaska attaccata dai bombardieri nipponici

Dutch Harbour bombardata per 15 minuti - Vivissima impressione negli Stati Uniti

Berna, 3

Dispacci da Washington riferiscono a tarda ora che in tutti gli Stati Uniti ha prodotto grande impressione la comunicazione ufficiale nella quale è detto che l'Alaska è stata attaccata da cacciatori e da bombardieri nipponici. Difatti, nelle prime ore del pomeriggio è stato diramato a Washington il seguente Comunicato:

«Il Dipartimento della Marina annuncia che bombardieri giapponesi, scortati da una quindicina di caccia, hanno attaccato Dutch Harbour nell'Alaska. L'attacco ha avuto luogo verso le 6 di mercoledì mattina. Esso è durato 15 minuti».

Ben inteso, il Comunicato del Dipartimento della Marina statunitense non dà ulteriori particolari sull'audace attacco nipponico, nè tanto meno sui danni da esso prodotti. Però rimane il fatto che il tanto temuto attacco da parte giapponese sull'Alaska è ormai un fatto compiuto.

Un altro dispaccio giunto a tarda ora della notte reca:

«Perdura vivissima l'impressione nelle varie città americane per il bombardamento di Dutch Harbour nell'Alaska.

Da parte di alcuni giornali si rimprovera al Governo di non aver preso le misure necessarie nonostante la campagna che da molto tempo svolgeva la stampa. I giornali notano tra l'altro che se anche i bombardamenti non hanno causato danni ad impianti militari — il che non è ancora detto — dal punto di vista del prestigio nazionale ciò costituisce un gravissimo colpo per gli Stati Uniti. Si tratta — soggiunge il dispaccio — di una risposta al cento per cento alle incursioni aeree americane sul Giappone con la differenza che il nemico non ha subito perdite».

Fin qui il dispaccio. Viene inoltre ricordato che i Giapponesi hanno effettuato l'attacco proprio su quell'Alaska che certi fantasiosi esperti statunitensi consideravano dovesse costituire la base di partenza per l'attacco offensivo che si sarebbe dovuto intraprendere a tempo debito contro il Giappone.

E' noto inoltre che da parecchi mesi si procede nell'Alaska a febbrili lavori di fortificazione i quali non hanno impedito, tuttavia, ai Giapponesi di effettuare il primo attacco che, come taluni dispacci da Washington lasciano prevedere, non sarà neppure probabilmente l'ultimo.

Le trovate degli strateghi nordamericani
Una muraglia di palloni frenati per difendere le coste degli S. U.

Stoccolma, 3

Il corrispondente dell'*Allehanda* da New York informa il suo giornale che gli strateghi nordamericani avrebbero fatto la pensata di provvedere alla difesa delle coste degli Stati Uniti da eventuali attacchi aerei con uno sbarramento di palloni frenati che dovrebbe andare nientemeno dal confine col Canadà a quello col Messico. I giornali nordamericani hanno già battezzato questo schieramento di palloni «la grande muraglia cinese» soggiungendo che esso sarà il maggiore del mondo quando sarà costruito. Infatti è molto probabile che questa faccenda dei palloni vada a far compagnia a tutte le altre panzane messe in circolazione per galvanizzare il morale dei cittadini degli Stati Uniti alquanto in ribasso in conseguenza delle catastrofi che hanno accompagnato l'intervento del loro Paese nella guerra. Dal confine del Canadà a quello del Messico corrono circa 5000 km. e poichè dovrebbero essere collocati ad una distanza non superiore a 500 metri uno dall'altro ce ne vorrebbero approssimativamente oltre 10 mila per erigere questa famosa muraglia cinese. Ma i palloni da sbarramento non sono lamette da barba e per costruirne un così cospicuo numero ci vorrà un certo tempo durante il quale gli strateghi di Washington avranno modo di confortare i Nordamericani con altre meraviglie del genere.

Littleton a New York
Il problema della produzione bellica preoccupa l'Inghilterra

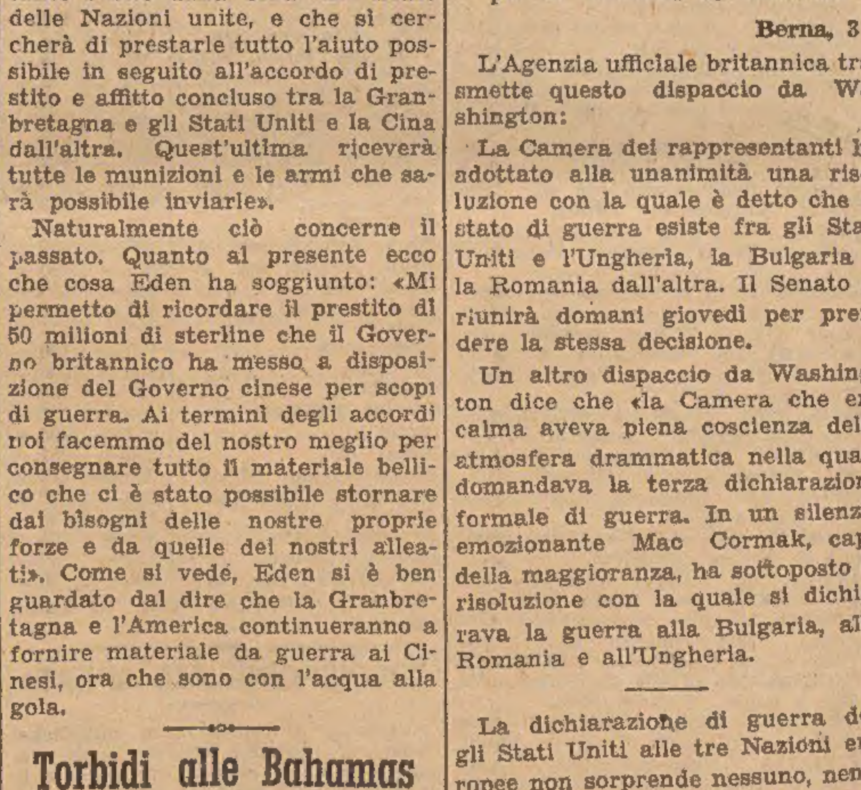
Berlino, 3

La visita a Washington del ministro inglese della produzione, Littleton, è registrata nei competenti circoli berlinesi come una conferma che i problemi trattati e — secondo la propaganda britannica — risolti da Hopkins alcune settimane fa in occasione del suo ritorno a Londra, sono ancora molto lontani dalla soluzione.

Anche questa volta, infatti, l'obiettivo principale è la creazione di una specie di organo comune che dovrebbe realizzare il coordinamento e la standardizzazione della produzione bellica anglosassone.

E' evidente — osserva l'organo delle Forze Armate del Reich — che le conversazioni avute a Londra da Hopkins non hanno sortito l'effetto sperato e che pertanto l'Inghilterra si è ora decisa a prendere nuovamente l'iniziativa per far valere i propri desiderata.

Secondo informazioni da Stoccolma, gli inglesi, contrariamente alla loro tesi precedente di concentrare la produzione al sicuro dai grandi attacchi aerei, propugnano ora che la produzione bellica venga avvicinata il più possibile al fronte europeo. Non solo macchine, ma anche operai specializzati dovrebbero venire inviati in gran numero dall'America verso l'Inghilterra per potenziare l'industria britannica. Perchè? E' chiaro: la mancanza di naviglio ha assunto proporzioni così gravi che gli inglesi temono di non poter ricevere per via d'acqua l'aliquota di produzione americana loro spettante in base agli accordi intervenuti tra Roosevelt e Churchill.



Capitano di vascello Giorgio Giorgis (disperso) Medaglia d'oro

Eden si difende dall'accusa di piantare in asso Ciang Kai Scek

Berna, 3

Non è da oggi che la Granbretagna butta subito a mare come zavorra inutile un alleato, non appena questi, magari dopo averlo trascinato in guerra contro i suoi propri interessi non può esserle più di alcun aiuto. Ora è la volta della Cina di Ciang Kai Scek che, se i Britannici non hanno trascinato in guerra, hanno però fatto di tutto per impedirle di mettersi d'accordo come sarebbe suo interesse, col Giappone.

Oggi alla Camera dei Comuni il ministro degli Esteri Eden ha dovuto rispondere ad alcune interpellanze nelle quali evidentemente era accusato il Governo di piantare in asso la Cina, ora che le forze di Ciang Kai Scek, in seguito alla offensiva generale sferrata dai Nipponici in diverse regioni, stanno per essere distrutte. Eden ha detto tra l'altro: «E' certo che nessuno alla Camera o nel Paese misconoscerà il ruolo molto importante svolto dalla Cina in nome delle Nazioni unite, e che si cercherà di prestarle tutto l'aiuto possibile in seguito all'accordo di prestito e affitto concluso tra la Granbretagna e gli Stati Uniti e la Cina dall'altra. Quest'ultima riceverà tutte le munizioni e le armi che sarà possibile inviarle».

Naturalmente ciò concerne il passato. Quanto al presente ecco che cosa Eden ha soggiunto: «Mi permetto di ricordare il prestito di 50 milioni di sterline che il Governo britannico ha messo a disposizione del Governo cinese per scopi di guerra. Ai termini degli accordi noi facemmo del nostro meglio per consegnare tutto il materiale bellico che ci è stato possibile stornare dai bisogni delle nostre proprie forze e da quelle dei nostri alleati». Come si vede, Eden si è ben guardato dal dire che la Granbretagna e l'America continueranno a fornire materiale da guerra ai Cinesi, ora che sono con l'acqua alla gola.

Torbidi alle Bahamas

Buenos Aires, 3

Si ha da Washington che il console nordamericano a Nassau ha comunicato al Dipartimento di Stato che nelle isole Bahamas sono avvenuti dei torbidi. Colonne di dimostranti hanno percorso le vie principali di Nassau emettendo grida ostili al Governo, fracassando le vetrine dei negozi, molti dei quali sono stati saccheggiati, ed incendiando quante automobili incontravano sul loro cammino. L'arrivo di reparti di polizia militare, ha informato poi lo stesso console, avrebbe evitato ulteriori incidenti. Ma lo stato d'animo della popolazione è sempre preoccupante

Eutanasia

Le dichiarazioni fatte da Eden alla Camera dei Comuni sulla Cina di Ciang-Kai-Scek hanno il suono di una dichiarazione di morte. Bisogna dire che il parlamentarismo britannico non manca di risorse quando debba sbarazzarsi di un alleato incomodo.

Chiunque sappia leggere una carta geografica vede che le sorti della Repubblica di Ciung-King sono segnate. I Giapponesi, infatti, sono riusciti ormai a tagliare tutte le vie dei rifornimenti.

Quale dovrebbe essere il dovere degl'Inglesi verso l'alleato pericolante? Tentare ogni sacrificio, osare ogni sforzo per salvarlo. Ma gl'Inglesi, in politica, applicano il principio morale dell'eutanasia. Piuttosto che aiutare il moribondo preferiscono anticipargli la morte. Per umanità, naturalmente!

Quello che ora sta capitando in piccolo a Ciang-Kai-Scek capiterà in grande fra non molto a Stalin. Perchè il principio etico che regge i legami internazionali dell'Impero britannico è questo: spingere l'alleato a dare tutto quello che ha e quello che può, sino all'ultima goccia di sangue, e poi piantarlo in asso.

Ma Stalin, a differenza del generale cinese, ha una carta in mano di effetto sicuro: ed è la bolscevizzazione della Granbretagna. Quando non sarà più a Mosca, nè a Samara, avrà sempre una sede a Londra. Perchè il vero successore di Churchill è lui.

Le nuove dichiarazioni di guerra
Nessuna sorpresa per la richiesta di Roosevelt

Berna, 3

L'Agenzia ufficiale britannica trasmette questo dispaccio da Washington:

La Camera dei rappresentanti ha adottato alla unanimità una risoluzione con la quale è detto che lo stato di guerra esiste fra gli Stati Uniti e l'Ungheria, la Bulgaria e la Romania dall'altra. Il Senato si riunirà domani giovedì per prendere la stessa decisione.

Un altro dispaccio da Washington dice che «la Camera che era calma aveva piena coscienza della atmosfera drammatica nella quale domandava la terza dichiarazione formale di guerra. In un silenzio emozionante Mac Cormak, capo della maggioranza, ha sottoposto la risoluzione con la quale si dichiarava la guerra alla Bulgaria, alla Romania e all'Ungheria.

La dichiarazione di guerra degli Stati Uniti alle tre Nazioni europee non sorprende nessuno, nemmeno gli Ungheresi, i Romeni e i Bulgari, tre popoli che si sono ormai inseriti nella nuova Europa che l'Asse ha creato. Non sorprende nessuno, perchè tutti sanno che Roosevelt si contrappone alla realtà di un'Europa già unita e solidale, realtà immutabile nel presente e nel più remoto futuro. Le sue nuove dichiarazioni di guerra sono un riconoscimento di questa unità europea che si estende fino alla Penisola balcanica e che in Roosevelt e negli Stati Uniti combatte i propri nemici.

Il fronte della menzogna

Le formidabili sparate della propaganda churchilliana

Berlino, 3

Come è noto, Churchill ha fatto ieri due dichiarazioni ben distinte: una sull'attacco aereo di città della Ruhr e l'altra sulla prima fase delle operazioni in Africa. In serata è seguito un messaggio di Re Giorgio al generale Auchinlek in cui viene espresso l'augusto compiacimento per il brillante successo iniziale riportato dall'8.a Armata.

Un messaggio ritirato

Alla distanza di poche ore è accaduto quanto segue: il messaggio è stato prontamente ritirato dalla circolazione (infatti non è più compreso nel programma delle radioemissioni dell'Isola britannica). Le dichiarazioni del Premier, grazie a una cauta formulazione sibillina, continuano ad avere un'eco abbastanza forte però di intonazione, diciamo così, anacronistica.

In merito al bombardamento di Essen, Churchill aveva annunciato che le due incursioni nella Renania e nella Ruhr hanno inaugurato una nuova fase offensiva aerea la quale sarà destinata ad aumentare notevolmente d'intensità non appena, tra breve, vi parteciperà anche l'aviazione americana. A Berlino, invece, si era avuto subito l'impressione che gli Inglesi assecondati dai colleghi statunitensi, avessero inaugurato una fase nuova nel campo della montatura propagandistica. Oggi ci si deve invece quasi ricredere. La colossale mistificazione a base di cifre fantastiche non sembra avere le previste proporzioni apocalittiche.

Di punto in bianco, proprio quando ci si attendeva un crescendo, il Ministero dell'Aria britannico dando notizia del nuovo attacco contro la zona di Essen, si è affrettato a precisare che «le operazioni della scorsa notte non possono essere paragonate a quelle della notte precedente: mentre per il primo attacco erano stati impiegati 1036 apparecchi, al secondo ha partecipato una potente formazione di bombardieri, 14 dei quali, peraltro, sono andati perduti».

La sparata della "Reuter,,

Quel «peraltro» — constatano ironicamente i competenti circoli berlinesi — ci sta come i cavoli a merenda, ma forse si tratta di una impressione di genere freudiano e come tale potrebbe suggerire una spiegazione discretamente convincente: forse si voleva scrivere «purtroppo». Nel qual caso i cultori anche dilettanti di psicanalisi sarebbero indotti a concludere che la proporzione di apparecchi in realtà impiegati e le perdite effettive subite è assai più vicina a quella indicata dai Tedeschi che alla percentuale fantastica dei propagandisti d'oltre Manica.

Non meno interessante per i cultori di psicoanalisi è il trucco a cui si è ricorsi per alimentare ancora per qualche tempo l'effetto della mistificazione. Non potendo annunciare che altri mille apparecchi hanno sorvolato il territorio del Reich, la propaganda londinese inventa e diffonde cifre ancor più fantastiche, che dovrebbero dimostrare l'entità spaventosa del bombardamento di Colonia, ed ecco per esempio la *Reuter* che con la più grande serietà di questo mondo annuncia una ecatombe di proporzioni terribili: 20 mila persone sarebbero perite e altre diecine di migliaia avrebbero riportato ferite più o meno gravi, mentre i due quinti del resto della cittadinanza sarebbero stati evacuati.

Ed ecco il *Times* che con la medesima serietà dà per certo l'esodo in massa della popolazione della Ruhr e della Westfalia. Come si ricorderà, già all'indomani dell'attacco terroristico venne dichiarato da fonte competente tedesca che le perdite, relativamente parlando, potevano considerasi lievi. Da altra fonte è stata fatta anche una cifra: 165 morti. Oggi il Bollettino comunica la cifra definitiva: 200 morti.

Prematuri peana

Non vale quindi la pena di polemizzare con simili mistificazioni, mentre è utile e anche necessario rilevare e sottolineare lo spirito con cui le fantastiche cifre sono state date in pasto al pubblico. Tra l'altro si ammette implicitamente il carattere terroristico dell'attacco il quale sarebbe stato coronato — a giudizio degli Inglesi — da pieno successo se si fosse concluso con la strage di 20 mila cittadini.

A proposito delle operazioni in Africa e ai prematuri peana augusti e non augusti, nei medesimi circoli berlinesi ci si limita per il momento a registrare quanto abbiamo detto in principio e ad osservare che, come sempre, ride bene chi ride l'ultimo.

Il Consiglio dei ministri e il Comitato approvvigionamenti si riuniranno sabato

Roma, 3

Come è stato annunciato, sabato prossimo, sotto la presidenza del Duce, si riunirà il Consiglio dei ministri, al cui ordine del giorno sono importanti oggetti.

Nel pomeriggio dello stesso giorno si riunirà a Palazzo Venezia, sempre sotto la presidenza del Duce, il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Rito della primavera allo Stadio

Il suggestivo spettacolo di forza e disciplina offerto da ottomila giovani del Littorio

La festa ginnica presenziata dal Prefetto e dal Federale

Era da giorni che il bianco e nero delle uniformi ginnastiche della G.I.L. dava una nota particolare di colore alle piazze e alle vie che dal cuore della città portano allo Stadio Littorio; da giorni si vedevano passare, col loro carico di giovinezza, carrozzoni tranviari che portavano gli organizzati fuori città. Erano le giornate delle prove finali, quelle che, precedendo la gran giornata, concludevano mesi interi di appassionata ed intensa preparazione.

Magnifica preparazione dei reparti

La manifestazione ginnastica di ieri — va precisato subito ad onore degli istruttori e degli iscritti — è stata una dimostrazione della superba efficienza del nostro Comando federale, una dimostrazione di forza e di disciplina. I canti poi, che per tanti giorni abbiamo udito levarsi dai manipoli che si recavano o che tornavano dallo stadio, erano prova convincente dell'entusiasmo e dell'ardore con cui le migliaia di organizzati hanno affrontato le difficoltà che la preparazione di un saggio così importante comportava.

La perizia e la passione dei comandanti, la disciplina e l'entusiasmo dei ragazzi erano premesse tali da non lasciare dubbi sull'esito della festa ginnastica, che ha riscosso il plauso più vivo delle autorità e il consenso più caloroso della folla immensa di popolo che ha gremito le ampie tribune e le capaci gradinate laterali dello stadio, seguendo con visibile soddisfazione e letizia lo svolgersi delle varie prove.

L'Eccellenza il Prefetto Tamburini e il Comandante federale della G.I.L. Piva hanno fatto il loro ingresso allo stadio alle ore 17.30 precise, salutati con gli onori delle armi, e accompagnati dalle superiori autorità e gerarchie: il Procuratore generale del Re Imperatore, il Comandante la Difesa territoriale, il Comandante la Zona militare, il rappresentante del Comandante la VI Zona CC. NN., le rappresentanze degli altri Comandi delle Forze Armate, il Comandante dell'U.N.U.C.I., il Preside della Provincia, il Commissario prefettizio, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'avvocato dello Stato, il Provveditore agli studi. Tra le gerarchie fasciste erano presenti anche il segretario del G.U.F., il presidente del C.O.N.I. ed il rappresentante dell'O. N. D.

Una viva manifestazione di simpatia ha accolto i rappresentanti del Console generale di Germania e del locale Gruppo nazional-socialista. Le autorità e le gerarchie sono state ricevute al loro arrivo dal Vicecomandante federale Nicosia, dal Capo di S. M. col. Piovani e dall'ispettrice dei reparti femminili Anita Hauser-Grassi.

Al posto d'onore della tribuna centrale avevano preso posto, fatti segno alla affettuosa attenzione del pubblico, alcuni feriti della guerra attuale.

L'inizio del saggio

Col saluto al Duce, lanciato dall'Ecc. Tamburini dopo la presentazione delle forze da parte del vicecomandante federale Benvenuto Nicosia, e col rito suggestivo dell'alza-bandiera, accompagnato dalle note degli inni nazionali e seguito da un minuto di raccoglimento per i nostri Caduti, il saggio ha avuto inizio.

Sul verde tappeto dello stadio sono ora schierate, agli ordini del prof. Carlo Dall'Oglio, le formazioni delle scuole elementari e il battaglione tipo dei Balilla moschettieri, i quali, dopo l'alza-bandiera, lasciano lo spiazzo sfilando dinanzi alle tribune, al suono della marcia delle Legioni.

Restano sul campo i Balilla e le Piccole Italiane delle scuole elementari che eseguiscono i loro esercizi a corpo libero, al comando del prof. Pietro Dall'Oglio, facendoli precedere da indovinate evoluzioni che suscitano viva ammirazione: ad un tratto gli occhi degli spettatori vedono più di 1500 ragazzi che sembrano sparsi in un vivace disordinato formicolio; ma ad un comando, con marcia libera che non lascia da principio indovinare lo sviluppo dei movimenti, i ragazzi si dispongono in circoli perfetti, e poi, col ripetersi della difficile manovra, in diagonali e in altre figure geometriche. Gioco di attraentissimo effetto, salutato continuamente da applausi che coprono la voce dell'ordinatore, contribuendo così ad aumentare la sensazione che tutto avvenga come se una mano invisibile muovesse invisibili fili.

Grazia delle camicette bianche

A questi reparti succedono le Piccole Italiane delle scuole medie, che si schierano su un ordinativo a scacchiera, al comando della camerata Spanghero. Una musica leggera accompagna lo svolgimento dei loro esercizi ritmici, tutti pieni d'elasticità e d'eleganza ed ammirati per la perfezione dei movimenti. Chiudono la loro prova, queste Camicette bianche, sfilando sulla pista, fatte segno a calorosi battimani, mentre avanzano sull'area verde i manipoli dei Balilla marinaretti segnalatori.

Una vivace policromia è offerta adesso agli spettatori, che seguono con attenzione il riuscito saggio di segnalazioni, svolto sotto la guida del cent. Risegari. I Balilla traducono, con decisi movimenti delle loro bandierine giallorosse, la frase del Duce: «Quando è impegnata una lotta, non è tanto il tempo che conta ma la vittoria». Si ode nell'aria sollecito il fruscio delle cento e cento bandierine che tagliano secche l'aria mossa dal vento.

La prof. Fonda e poi la prof. Widmer successivamente comandano gli esercizi delle Giovani Italiane, che compiono riusciti saggi con clave e con cerchi, di difficile esecuzione, accompagnati da lente note di musica. E' sempre la banda dei bravi marinaretti della Casa «Enrico Toti» del Gruppo «Razza» che ravviva lo svolgersi delle varie prove col suo accurato accompagnamento.

Il sole, che aveva dato tante preoccupazioni, dal primo mattino, per la sua ostinata assenza, si allea finalmente con gli organizzatori della manifestazione, e appare improvvisamente di tra le nubi, inondando di luce lo spettacolo.

Le squadre del concorso nazionale

E ora la volta di due squadre femminili che prossimamente, al comando delle camerata Velicogna e Oltremonti, difenderanno i colori della nostra G.I.L. al concorso nazionale di Montecatini: grazia ed eleganza anche nei loro esercizi, che sono prova di lunga e seria preparazione. Contemporaneamente, si esibiscono sulla pista i componenti la squadra maschile dello stesso concorso, i quali si fanno applaudire con difficili salti a pesce e salti mortali.

Il loro saggio conchiude la ricca ed interessante serie di prove ginniche, ed ha quindi luogo, nella tribuna delle autorità, la consegna dei diplomi assegnati agli istituti che si sono maggiormente distinti nelle gare dei Ludi juveniles dello sport dell'Anno XX: si avanzano sulla tribuna i presidi degli istituti «Carli», «Carducci», «Oberdan», «da Vinci» e «Petrarca», e la folla che segue la consegna applaude al loro indirizzo. Al direttore didattico di Roiano viene consegnata una coppa, mentre il Balilla Sergio Valloni e la Piccola Italiana Nerea Concini ricevono il diploma di primi classificati nei Ludi della cultura.

Marzialità dei giovani armati

La festa ginnastica volge alla fine: sono schierati ai lati dello spiazzo i battaglioni armati dei Balilla, degli Avanguardisti e dei Giovani fascisti che, sotto il comando del cent. Carlo Viezzoli, eseguiranno la parata militare. Al suono delle marcie della banda del Comando federale, schierata al centro delle gradinate, i battaglioni avanzano sul campo disponendosi dinanzi alle tribune, in linea di colonna, per la presentazione delle armi. Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, cui fa eco il grido fermo e possente dei giovani armati, hanno inizio le difficili evoluzioni, eseguite con sincronia impeccabile e con intelligente disciplina. E' tutto un succedersi di ordinate conversioni, di rapidi scatti, di elastiche e decise movenze coronate dall'agitar dei moschetti al grido appassionato di «Duce! Duce!»; è una visione di forza che testimonia della continuità dello spirito guerriero del popolo nostro, spirito che accresciuto da generazione in generazione, tocca il vertice nei ragazzi di Mussolini, allevati nel clima ardente della Rivoluzione.

Dopo l'austero rito dell'ammaina bandiera, mentre l'imponente folla ripete ai bravi giovani la sua ammirazione con calorosi applausi, il Comandante federale, chiamati a sè i dirigenti, gli ufficiali e i collaboratori della G.I.L., esprime a tutti il suo vivo compiacimento per la accurata preparazione dei reparti, per l'organizzazione impeccabile della manifestazione e per la sua brillante riuscita: manifestazione che suggella il lavoro di lunghi mesi ed è prova di salda efficienza e di immutato entusiasmo.

INIZIATIVE DEL DOPOLAVORO

La settimana filodrammatica al Verdi pro pacchi coloniali ai combattenti

Il Dopolavoro provinciale, in collaborazione con il Fascio Femminile, ha organizzato una «Settimana filodrammatica», il cui ricavato andrà devoluto per la confezione di pacchi coloniali da inviarsi ai nostri combattenti in Africa Settentrionale.

Per cortese adesione dell'Ente autonomo del Verdi, la cui Sovraintendenza in questa occasione, dato l'alto scopo dell'iniziativa ha voluto dare il suo appoggio concedendo il teatro, i filodrammatici triestini avranno modo di cimentarsi davanti ad un più vasto pubblico nel nostro massimo teatro cittadino, ambito premio per la loro infaticabile attività.

A partire dal giorno 9, con inizio alle 20.45, si terrà infatti al Teatro Verdi una serie di spettacoli con interessanti lavori in tre atti, rappresentazioni che saranno particolarmente curate dai complessi sia nella interpretazione che nella cornice scenica. Daremo quanto prima il programma particolareggiato che sarà sostenuto da alcuni tra i migliori complessi filodrammatici.

Il ricavato netto verrà versato, come si è detto, al Fascio Femminile, che collabora a questa nobile iniziativa.

L'iniziativa certamente incontrerà il più vivo favore del popolo triestino che avrà così modo di dare nuova attestazione della sua gratitudine e del suo affetto ai nostri combattenti, contribuendo all'invio dei pacchi che il Fascio Femminile sta confezionando e nel contempo festeggiare i nostri filodrammatici la cui attività è così largamente apprezzata dalla cittadinanza.

Per questi spettacoli, pur tenendo conto della loro finalità, saranno fissati prezzi accessibili a tutte le categorie della massa dopolavoristica. Il Dopolavoro provinciale, oltre ai biglietti normali, metterà in vendita degli abbonamenti speciali per tutto il ciclo delle rappresentazioni.

Orario dei negozi per oggi

L'Unione dei commercianti comunica che oggi, in occasione della festività del Corpus Domini, tutti i negozi indistintamente chiuderanno alle ore 13.

Distribuzione settimanale delle uova

La Sezione provinciale dell'alimentazione rende noto che la distribuzione delle uova, a decorrere dal corrente mese di giugno, si eseguirà settimanalmente nella misura di un uovo per settimana. La prima distribuzione avrà inizio da oggi, giovedì 4 corr., usando la cedola n. XV della carta annonaria per generi vari. Si raccomanda agli aventi diritto di prelevare la razione assegnata entro il termine stabilito: 1.a settimana dal 1.o al 7, prelievo con il tagliando n. 30; 2.a settimana dall'8 al 14, prelievo con il tagliando n. 31; 3.a settimana dal 15 al 21, prelievo col tagliando n. 32; 4.a settimana dal 22 al 28, prelievo col tagliando n. 33.

Consegna delle cedole di prenotazione per i formaggi duri

In base alle disposizioni emanate dalla Sezione provinciale della alimentazione, s'invitano gli esercenti che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto, nel mese in corso, dei formaggi duri, a versare le rispettive cedole (n. XVIII della carta per generi alimentari vari) entro oggi, all'Ufficio carte annonarie, Sezione controllo cedole (via dei Rettori 2, II p.). Il versamento dovrà essere effettuato in bustine contenenti ciascuna 100 cedole di prenotazione. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi (esclusivamente per tale servizio) dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Corpus Domini
La processione teoforica
e la benedizione del mare

Oggi, 4 giugno, alle 10, sarà celebrato un solenne pontificale officiato dall'Ecc. il Vescovo mons. Santin. In chiusa nell'interno della Basilica avrà luogo la processione liturgica.

Alle 16.30 si canteranno i vespri solenni ed alle 17 avrà inizio la grande Processione teoforica esterna in partenza, con la testata, da piazza Malta. Il percorso sarà il seguente: via Cattedrale, via delle Monache, via Donota, piazza Malta, corso V. E. III, piazza Ciano, Capo di piazza, piazza Unità, via Orologio, via Diaz, via San Michele, piazzale di San Giusto. Qui è stato inalzato un palco spazioso, dal quale sarà impartita la benedizione al «Mare nostrum» ed ai nostri baldi marinai che lo difendono.

Durante la Processione suonerà la banda dei Salesiani. Le finestre delle case saranno addobbate con bandiere e drappi.

Novena di S. Antonio

Questa sera, alle 19.30, nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore si darà principio alla Novena di S. Antonio predicata dal noto oratore Padre Passerini Carmelitano, Superiore in Gretta.

ASTERISCHI

Fidanzamento

La signorina Silvana Fontanot si è fidanzata con il signor Alfio Silvestri, figlio del noto industriale Odoardo Silvestri di Rieti. Vivissimi auguri.

Nuovo orario degli uffici dell'Unione lavoratori commercio

In relazione alle disposizioni emanate dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, si comunica che a partire dal 1.o giugno l'orario degli uffici dell'Unione e dell'Ufficio di collocamento per i lavoratori del commercio è il seguente: giorni feriali dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20; domeniche e giorni festivi: chiusura completa.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

3 giugno 1942-XX

NATI	9
MORTI	10
MATRIMONI	9

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirino, Saturnina.

DECESSI (3 giugno 1942-XX): Piskur in Petronio Enrica, a. 60; Pahor Mattia, a. 68; Perteghella Giuseppe, a. 69; Purkardt ved. Canziani Rosa, a. 91; Vascotto Domenico, a. 74; Hais Nicolò, a. 70; Bortoluzzi Maria, a. 75; Tassone ved. Trua Concetta, a. 83; Castro ved. Rigutti Maria, a. 72; Mulli Emilio, a. 55.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ghisiglieri Giuseppe, carabiniere con De Cato Erminia, casalinga; Marega Ferruccio, modellista con Blessi Alide, casalinga; Loredan Santo, bracciante con Gustini Lidia, parrucchiera; Pecile Gaetano, autista con Scherlj Stefania, sarta; Riosa Angelo, collettore dirigente di esattoria con Pettorosso Maria, casalinga; Novaro Ferruccio, musicista con Vouk Romana, professoressa di pianoforte; Lauri Giuseppe, commesso con Fontanot Laura, casalinga; Gargano Giovanni, barbiere con Calligaris Nella, parrucchiera; Piccinini Marino, impiegato tecnico con Bortoluzzi Livia casalinga.

Piena luce sui furti di 7 biciclette
I colpevoli assicurati alla giustizia

Il 18 maggio il pellicciaio Luigi Broglia, abitante in via Imbriani 16, veniva derubato della sua bicicletta del valore di lire 1200, lasciata momentaneamente incustodita davanti un negozio di piazza Ponterosso.

La squadra mobile della Questura, cui è stata sporta denuncia del fatto, dopo attive indagini è riuscita a rintracciare il ladro nel bracciante Ettore Soranz, d'anni 33, abitante in via Molino a vento 36, il quale ha confessato quel furto e quelli di altre sei biciclette. Per ricettazione è stato arrestato il pregiudicato Silvio Groppazzi, di 28 anni, abitante in via Ponziana 15, e per lo stesso reato denunciato a piede libero Nazario Basezzi, di 36 anni, abitante in via Panebianco 39.

Le sette biciclette sono state ricuperate e depositate presso la cancelleria del locale Tribunale.

Con la moto contro un camioncino

Verso le 20 di ieri, il trentasettenne Augusto Ceni, stava percorrendo a forte andatura, con una moto «Ganna», targata TS 3001, la via Carducci, quando giunto all'altezza della piazza Oberdan, è andato a sbattere contro il cavo d'acciaio agganciato all'automobile privata TS 12966, che stava trainando il camioncino GO 2704. Nell'urto, il cavo è andato a cozzare contro la parte anteriore del camioncino, mentre il Ceni è finito a terra, riportando delle ferite lacero-contuse alla regione sopraccigliare sinistra, al gomito destro e al ginocchio sinistro, guaribili in una diecina di giorni.

Il vigile urbano Petronio, di servizio in quei paraggi, ha fatto trasportare il Ceni, in autotassametro, all'ospedale. I danni riportati dalla moto sono rilevanti; di minor entità quelli del camioncino.

Piccolo incendio su un tram

Alle 20 di ieri, il pavimento di una vettura tranviaria della linea 1, giunta alla Stazione centrale, ha preso fuoco, provocando un po' di spavento tra i passeggeri della vettura. Avvertito telefonicamente il locale Comando vigili del fuoco, questo ha inviato subito sul posto un carro di città agli ordini dell'ufficiale Barbieri. Dopo neanche dieci minuti di lavoro ogni pericolo poteva essere scongiurato. Le cause dell'incendio, che ha causato lievi danni alla vettura tranviaria, devono attribuirsi ad un corto circuito.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Per Muggia, alle ore 8, 10, 12.5; da Muggia, alle ore 7.5, 8.45, 11.20.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 7.5, 12.45 e 18.45. (Muggesana).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Antonio Chersi, via Carducci 39.

Spettacoli all'aperto al Dopolavoro Ferroviario. Fra due giorni, al campo di pattinaggio «Costanzo Ciano» del Dopolavoro Ferroviario, si inaugura la stagione estiva con una serie di brillanti spettacoli cinematografici all'aperto. Sabato verrà proiettato un ricco e divertente programma per soci e dopolavoristi.

Concerto sinfonico-vocale al «Crda». Sabato 6 giugno, alle 20.30, avrà luogo al Dopolavoro Cantieri un concerto sinfonico-vocale sostenuto dalla sezione orchestrale con la collaborazione del soprano Nidia Vitri, del mezzosoprano Alma Zecchini e del tenore Raimondo Botteghelli, sotto la direzione del maestro Renato Ruggier.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Albo della gloria

Il sergente Bruno Giovannini
eroicamente caduto per la Patria

Nell'adempimento del suo dovere verso la Patria è caduto in Croazia il sergente Bruno Giovannini, del 151.o Fanteria. Gravemente ferito in una vile imboscata di bande ribelli, è deceduto il 17 maggio nell'ospedaletto da campo ov'era stato ricoverato. E' morto da valoroso, suggellando con il sacrificio della vita la sua purissima fede.

Giovane di elevanti sentimenti e di grande nobilità d'animo, era stato apprezzatissimo impiegato all'Ufficio tecnico navale della Società «Italia», posto che aveva lasciato or sono due anni per rispondere all'appello della Patria in armi. Per la sua serietà e intelligenza, per il suo attaccamento al lavoro non meno che per le sue doti di mente e di cuore, era molto stimato dai superiori e circondato dalle sincere simpatie e dall'affetto cameratesco di tutti i colleghi. Orgoglioso d'indossare il grigio-verde, era partito per la zona di operazioni animato dal più vivo entusiasmo, ed ha saputo sino all'ultimo compiere esemplarmente il suo dovere di soldato. Lascia di sè, in quanti lo conobbero, un ricordo incancellabile. Al fiero dolore della famiglia uniamo i sensi della nostra commossa solidarietà.

Mostra di lavori femminili al G. R. F. «Crena»

Domani, 5 corr., alle ore 19.30, avrà luogo l'apertura della mostra di lavori al Fascio femminile del G. R. F. «Angelo Crena».

La "Giornata del cieco,,
Domenica 7 giugno

Domenica dunque, si svolgerà a Trieste la «Giornata del cieco», durante la quale gentili camerate della Sezione dell'Unione Italiana Ciechi e dei FF. FF. offriranno alla cittadinanza degli oggetti ricordo. Come negli anni scorsi, il pubblico non mancherà certo di offrire generosamente il suo obolo che andrà a beneficare un grande numero di non vedenti della Sezione di Trieste dell'U.I.C.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Ebe De Paulis al Politeama Rossetti

Domani, giovedì, al Politeama Rossetti, debutterà la compagnia di Ebe De Paulis, cantante al microfono. Del complesso artistico fanno parte il Trio Gallal parodisti comici, i quattro acrobati volanti Kolnere, le danzatrici sorelle Gilbert e la ballerina Katerina.

Sullo schermo: «Accusatore segreto».

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «Giro girotondo», ricreazione per adulti con la partecipazione di Umberto Melnati, testo di Orio Vergani. 21.35: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 22.15: Musiche operistiche dirette dal m.o Giuseppe Morelli con il concorso del soprano Pina De Filippis e del tenore Piero Sardelli. 23 (circa): Musica varia.

Il cinema al Giardino Pubblico

Nel simpatico ritrovo estivo che è il teatro all'aperto del Giardino Pubblico proseguono con vivo successo gli spettacoli cinematografici. Questa sera viene proiettato il film di grande successo «Frenesia» con Vivi Gioi, Betty Stockfeld e Antonio Gandusio.

RADIO — 4 giugno

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11: Messa cantata. 12.20: Musiche per orchestra. 13.25: Il canzoniere della radio, orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini. 14.15: Concerto. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto. 19.40: La canzone preferita. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «Giro girotondo», ricreazione per adulti, testo di Orio Vergani. 21.35: Orchestra Cetra. 22.15: Musiche operistiche dirette dal m.o Giuseppe Morelli. 23 (circa): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Canzoni in voga. 13.15: Orchestra classica. 14.15: Orchestra Spaggiari. 19.25 (onda m. 230,2): Trasmissione da Helsinki: **Concerto in occasione del 75.o compleanno del maresciallo Mannerheim.** 20.40: Canzoni in voga dirette dal m.o Zeme. 21.10: **«Tempo di valzer»**, tre atti di Mario Corsi e Fernando Paolieri. 22.30 (circa): Valzer di Federico Chopin.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Ore 15, ult. spett. completo 21.25: Comp. Ebe De Paulis. Sullo schermo: «Accusatore segreto».
NAZIONALE. 15, 16.30, 18.15, 20, 21.30: «C'è un fantasma nel castello», con V. Riento, S. Jachino, G. Barnabò.
EXCELSIOR. 15, 16.40, 18.55 e 21.15: «Ordine sigillato», con Victor de Kowa, T. Sais. Segue «I pionieri».
PRINCIPE. 14.30: «L'ora tragica» con Preston Foster, emozionante.
FILODRAMMATICO. 14.30: I visione: «La sonnambula», R. Villa, L. Beghi, O. Valenti e Comp. Triestina in «Amore di mamma» e varietà.
FENICE. 14.45, 16.45, 19, 21.20: «La squadriglia Lützow».
ITALIA. 14: «Voglio vivere così», delizioso film musicale, con Ferruccio Tagliavini. Ultimo giorno.
REGINA. 18.30: «Kora Terry», il film più delizioso con l'insuperabile Marika Rökk.
IMPERO. 14.30: «Via delle cinque lune», con Luisella Beghi, Andrea Checchi nonchè «Ritorno al Vittoriale». Soltanto per adulti.
REALE. 14.30: «La voce del cuore», con Ida Turay, romanzo d'amore.
GARIBALDI. 14.30: Ancora oggi «Capriccio di un giorno», con Misha Auer e Sally Eisler. Grande succ.
MASSIMO. 14: «Vertigine», storia di amore, musicale, con Camilla Horn, Beniamino Gigli.
NOVO CINE. 14: «Stelle sull'Arizona», con Jack Randall, avventure.
MODERNO. 14: «Romantica avventura», con Assia Noris, Gino Cervi.
ODEON. 14: «Ragazza indiavolata», con Marika Rökk.
ARMONIA. 14: «L'inferno del jazz», con D. Nolan, e Varietà.
SAVOIA. 15: «Congo Express», con Marianne Hoppe e Willy Birgel.
POPOLO. 14: «Ore 9, lezione di chimica», Alida Valli in un collegio, primi crucci e sofferenze per l'amore.
AZZURRO. 14: «Follie di Hollywood», film a colori, Fratelli Ritz.
RADIO. 14: «Sotto i ponti di New York», con Burgess Meredith. Topol.
VITTORIA. 17 (all'aperto 21): «Il peccato di Rogelia Sanchez», Montero.
CENTRALE. 14: «La peccatrice», con Paola Barbara e Fosco Giachetti.
ADUA. 14: «Il pirata sono io», con Macario e Juan de Landa.
VENEZIA. 14: «Sospiri di Spagna», Estrellita Castro e comica.
CARDUCCI. 14: «Uomini sul frondo», colosso. Segue comicissima.
BELVEDERE. 14: «Terra di fuoco», con Tito Schipa e Mirella Balin.

TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Frenesia», con Vivi Gioi, Betty Stockfeld, A. Gandusio.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Divertim., sorprese, concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all.. musica. sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel.30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

Il concerto lirico-sinfonico al Politeama Rossetti

Organizzato dal Dopolavoro della Reale Società Ginnastica Triestina si è svolto ieri sera al Politeama Rossetti l'atteso concerto lirico sinfonico e la bella manifestazione artistica, alla quale ha presenziato un pubblico entusiasta se pur non eccessivamente numeroso, è stata coronata dal migliore dei successi.

Il celebre tenore Alessandro Vesseloschi, cara conoscenza del pubblico triestino, è ritornato sulle nostre scene nel pieno della sua maturità artistica ed ha sbalordito per la freschezza delle qualità vocali come per il suggestivo spirito di interpretazione che ha posto in ogni brano eseguito. La dolcezza delle smorzature, la facilità dei passaggi, la scioltezza del fraseggio e il suo tipico dire leggermente esotico hanno pienamente convinto l'uditorio, altrettanto che le note squillanti e i vibranti accenti. Accolto al suo apparire alla ribalta da un caloroso applauso di saluto, il Vesseloschi ha poi visto coronato il suo canto da lunghe ovazioni ed ha dovuto concedere diversi bis.

Al confronto con un artista di tanta fama e di tanta esperienza, i quattro giovani elementi che compongono il «Quartetto lirico triestino», allievi del maestro di canto Tullio Mazzetto, non hanno affatto sfigurato ed ognuno di essi ha potuto imporsi per qualità personali di primo ordine. Sia il tenore Gaetano Asquini, dalla voce disciplinata e melodiosa, che la soprano Milca Dainese Lotti, notevole per volume ed estensione di mezzi vocali, che il baritono Alberto Primosi, felice in tutti i registri e interprete accorto, che il basso Cirillo Umek, efficace ed espressivo, sono stati ascoltati con diletto ed hanno raccolto vivi applausi. Ognuno ha dovuto concedere bis.

Al lieto successo della serata hanno efficacemente contribuito le simpaticamente note danzatrici classiche Britta Schellander ed Evi Zanini che hanno interpretato con grazia di movenze e squisita aderenza allo spirito musicale due brani di Dusan Stular e del Waldteufel, vivamente applaudite. Sul podio direttoriale c'è stato con grande autorità il giovane maestro concittadino Ferruccio Apollonio che si è rivelato ancora una volta in possesso di un profondo senso di musicalità e di una tipica disposizione a tenere ben saldo in pugno, con brio e intelligenza, uno spettacolo del genere. L. C.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	2	3
Rendita 3½%	82.10	82.10
Rendita 5%	96.15	96.05
Redimibile 3½%	79.30	79.25
Redimibile 5%	98.15	98.10
Obbligaz. Tre Venezie	98.75	95.70
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.90	98.80
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.35	98.35
Buoni Tes. nov. 1944	98.80	98.75
Buoni Tes. nov. 1949	97.60	97.60
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.50	97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	512.—	512.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	549.—	549.50
I. R. I.	486.—	486.—
Elettr. Ferrovie Stato	494.—	493.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	477.50	476.—
Fond. Tre Ven. 4%	466.—	466.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1350.—	1363.—
Assicurazioni Generali	1202.—	1206.50
Assicuratrice Italiana	653.—	653.—
Infortuni	2365.—	2400.—
Riun. Adriat. ser. A	2560.—	2580.—
Riun. Adriat. ser. B	2425.—	2450.—
Gerolimich	240.—	240.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	203.—	203.—
Terni	250.—	251.—
Cantieri Riun. Adriat.	210.50	210.50
Silurificio Whitehead	220.—	220.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	190.—	190.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Vigneto. Prossimamente pubblicheremo sulle «Ultime Notizie», nella cronaca locale, un articolo riguardante la trasformazione del rame metallo in solfato di rame.

Studente nautico. E' uscito anche il volume «Chirurgia» e costa lire 14.

Un galenista. Col 15 giugno si addiverrà ad un nuovo riordinamento dei Gruppi delle stazioni, in modo da poter trasmettere contemporaneamente due programmi nazionali.

Fedele lettrice Giovanna. Il testamento in forma olografa può essere fatto sempre.

Un curioso. Il testamento non va rinnovato ogni due anni, come pensate. Se le vostre sorelle non sono state trascurate nel testamento, esse non possono impugnare la disposizione in vostro favore.

Vecchia triestina. Vi abbiamo risposto nel «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 28 maggio. Venite a leggere la notizia nelle nostre collezioni.

Notiziario sportivo

Il terzo convegno di trotto oggi, dalle 16.30, a Montebello

Le sette corse ed i favoriti

Con inizio alle 16.30 precise, si svolgerà oggi a Montebello la terza giornata di corse al trotto. Il convegno è imperniato sul Premio Ministero Agricoltura e Foreste, di lire 10.000, sui tre giri di pista. Nessuno dei concorrenti ha spiccate doti di fondo per emergere già alla prima selezione e lo stacco di metri dà un'ulteriore incertezza che va a tutto vantaggio dell'interesse della competizione, che verrà decisa soltanto sugli ultimi metri. «Moronto», sabato, è calato nell'ultima parte del Premio Apertura, mentre nel Premio Giuseppe Rossi ha tenuto bene fino in arrivo, nonostante i 400 m. in più. Oggi, con ulteriore aumento di metri, potrebbe trovarsi in difficoltà a terminare il percorso e di ciò potrebbe bene approfittare «Incitatus» e forse anche «Nimiti» se si allineerà ai nastri.

«Tacito» si presenterà in pista nella corsa di apertura Premio Monte Grappa, per vincere la sua seconda corsa nella riunione. Il figlio di «Gaylworthy farà spettacolo a sè, deliziando gli appassionati con la perfezione e la bellezza della sua camminata classica. Il debutto di «Ubaldo» sulla pista triestina dovrebbe segnare il primo successo di questo plastico morello da «Clyde the Great», che nel Premio Trento dovrebbe disporre di spunto di qualsiasi avversario che dovesse resistergli.

Nella corsa di classe Premio Adriatico ci sarà buona lotta per la vittoria tra «Clarita», «Triestino» e «Teverino», ai quali, in caso di presenza si aggiungerà anche «Mauritanus». Apertissimo il Premio Isonzo, nel quale vediamo bene in corsa «Bilbao», «Marinetto», «Sergio» e «Branca». Egualmente incerto il Premio Modena, dove molti cavalli si trovano in condizioni di avere serie pretese al successo. Una buona giornata di «Carroccio» potrebbe risolvere la partita a suo favore, ma in arrivo avrà ancora vicini «Mauritanus» «Bilbao», «Bellagio», «Caruso» e «Salvatore».

Nella corsa eventuale Premio Grignano indichiamo: «Breus», «Eirù» e «Arbella».

Ecco i pronostici:

Premio Monte Grappa: «Tacito», «Maruzza».

Premio Trento: «Ubaldo», «Modello», «Acquasparta».

Premio Adriatico: «Clarita», «Triestino», «Teverino».

Premio Isonzo: «Bilbao», «Marinetto», «Branca».

Premio Ministero Agricoltura e Foreste: «Incitatus», «Moronto».

Premio Modena: «Carroccio», «Caruso», «Bellagio».

Premio Grignano: «Mirù, «Breus», «Arbella».

Oggi allo Stadio
i campionati provinciali femminili di atletica leggera

Indetti dal Dopolavoro provinciale e organizzati dal Dopolavoro Pubblico Impiego, si svolgeranno nella mattinata di oggi allo Stadio del Littorio i campionati provinciali di atletica leggera per dopolavoriste anno XX. Il programma delle gare è il seguente:

Corse piane m. 100, 200, 800, staffetta 100 per 4; salti: alto e lungo; lanci: disco, peso, giavellotto. A queste gare potranno partecipare tutte le dopolavoriste di III serie regolarmente tesserate dalla F. I. D. A. L. (il cartellino si può staccare anche sul campo). La quota di iscrizione è di lire 2 per le gare individuali e di lire 5 per le gare di staffetta. Il ritrovo delle concorrenti e degli accompagnatori è fissato per le 8.30.

Ochei e pattinaggio
oggi sul campo del Ferroviario
L'incontro di rivincita fra romani e triestini

Oggi pomeriggio lo stadio «C. Ciano» di viale Regina Elena sarà teatro di un'importantissima manifestazione rotellistica, della quale saranno protagonisti i triestini del Dopolavoro Ferroviario e una rappresentativa dell'Urbe. Si tratta del confronto di rivincita da svolgersi a Trieste, avendo i giuliani già sostenuto, applauditissimi, le prove a Roma, vincendo per un soffio. La formazione romana è arrivata ieri mattina nella nostra città. Ecco i nominativi dei partecipanti:

Partita di ochei a rotelle: *Ferroviario Trieste:* Gambetti, Fabietti, Turco, Torre, Maritati, Sossi. *Rappresentativa Roma:* Morelli, Fioretti, Feroci, Comezzi, Foglietti.

Corsa maschile: Venanzi, Ukmar, Scatton, Ricci e Talocchi di Trieste; Lazzari, Sportoletti, Marchi e Sacchi di Roma. - Corsa femminile: Mazzoncini e Orengo di Trieste; Passaggio e Nardi di Roma. La manifestazione avrà inizio puntualmente alle 17.

I prezzi d'ingresso saranno i seguenti: distinti lire 5 (soci lire 4); gradinata lire 4 (soci lire 3); steccato indistintamente lire 2.

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
SOC. AN. CAPITALE E RISERVA L. 628.000.000

Cedole di titoli di Stato
di titoli garantiti dallo Stato
e di obbligazioni

Con un mese di anticipo sulle scadenze il Credito Italiano, presso tutte le sue Filiali, inizia l'accettazione delle cedole di titoli di Stato, garantiti dallo Stato e obbligazionari, per il versamento dell'importo relativo nei Conti correnti di corrispondenza oppure nei Libretti di conto corrente o di risparmio, annotando immediatamente l'importo stesso a credito del cliente con valuta regolare

SEDE DI TRIESTE, PIAZZA COSTANZO CIANO, 9

...MA NON L'AROMA DELLA SIGARETTA
macedonia Extra

Appunti
di un critico in ritardo

L'abitudine che ho di curiosare a tutte le vetrine, di leggere manifesti, annunzi mortuari, intimazioni, decreti, congiunta alla felice disposizione di dimenticar tutto cinque minuti dopo, mi fa sostare, naturalmente, anche davanti alle fotografie esposte agli ingressi dei cinematografi. Con quella strettissima confidenza che esiste ormai da parecchi anni tra me e me, io mi consiglio o mi sconsiglio di entrare e, a volte, nel mio interno succedono veri e propri battibecchi. C'è un me stesso bonario che, pur di mettersi a sedere al buio in una sala di proiezione (magari per pensare a tutt'altre cose) accetterebbe qualunque programma senza badar tanto per il sottile; e un altro me stesso, aggressivo, criticone, spaccatore di capelli, che sbilucia fotografie di donne, soppesa le espressioni, gli atteggiamenti, i costumi, tira i fili che fanno storcere la bocca, arricciare il naso e non si deciderebbe mai a tentare la prova. Certi pomeriggi di domenica, piovosi o ventosi, la decisione è imposta dagli elementi; e non è detto che qualche produttore di filmi non conti anche su questo aiuto provvidenziale.

Imaginatevi se, all'annunzio del film sui Promessi Sposi, non mi son messo a guardare le fotografie all'esterno, tanto per prendere il primo contatto. Ed ecco le prime impressioni sulla rispondenza fisica degli attori coi personaggi manzoniani. Armando Falconi nelle vesti di Don Abbondio: troppo bravo; Ruggero Ruggeri come Cardinale Federigo: un'espressione più mazzarina che borromea; ottimo Renzo il Cervi, pur con qualche sconfinamento in compare Turiddu; perfettamente a posto Dina Sassoli nell'umile dolcezza di Lucia. Luis Hurtado con una faccia mal truccata da Padre Cristoforo, più indolenzita che dolente, ricorda troppo la bertoldesca creazione dell'Abate di Staffarda, mentre appaiono scelti benissimo Enrico Glori come Don Rodrigo e Carlo Ninchi come Innominato. Non mi pronunzio sulla Monaca di Monza, che è Evi Maltagliati, e sulla donna *che scendeva dalla soglia d'uno di quegli usci.* A dar retta alla prima impressione, sarebbe stato bene fargliela risalire per trovare, pur attraverso la sfioritura, il tono della bellezza molle a un tempo e maestosa che brilla nel sangue lombardo. Ora non si tratta che di giudicare questi personaggi in azione. Quindi, soldi alla mano, per vedere se le prime impressioni sono confermate o no.

Il film non comincia bene, perchè non trova l'atmosfera giusta. Il primo contatto col paesaggio manzoniano è guastato dal fragoroso commento musicale. Quella tale mucca col campanaccio è appena rientrata alla stalla che si vedono i due bravi disporsi ai lati della stradetta e poco manca non sia sorpreso il buttafuori... Qui l'errore di effetto (se non si tratta di un taglio arbitrario) di far vedere i bravi prima di Don Abbondio sembra piuttosto grave. Il pubblico ride alla mimica di Falconi, si fissa soltanto lì, ma non è pervaso dall'ansietà della scena. Se Camerini avesse fatto presagire l'agguato nella paura di Don Abbondio, prima di presentarci i bravi in carne ossa e cappellacci, l'effetto sarebbe stato raggiunto in pieno. Segue la scena della minaccia, misurata e ben condotta. Il tono giusto si riperde quando il curato torna a casa. La paura della propria voce che il Manzoni sottolinea così finemente è scompigliata dall'urlìo di Don Abbondio e Perpetua, da certi sospironi a stantuffo, dal soverchiante commento musicale.

Le scene che seguono sono svolte in generale al ritmo d'una comica finale, senza spaziature sia nell'azione che nella dizione. Facendo pure una larga parte alla deficienza di un apparecchio di provincia, avanza tanto e quanto per concludere che fretta e frastuono sembrano gli elementi dominanti.

Un grave errore d'intepretazione è da registrare nei confronti di Luis Hurtado quando, come Padre Cristoforo, ha il famoso colloquio con Don Rodrigo. Enrico Glori è eccellente di spavalderia e di cinismo, ma quel Padre Cristoforo che si fa cacciare come uno scolaretto colpevole di una marachella mostra di non sentire il valore che il Manzoni ha inteso dare alla frase: Ora non vi temo più. Il Male ha scoperto la sua trama miserabile; Padre Cristoforo forte di un'autorità morale che gli viene dal suo ministero può e deve uscire a fronte alta. Ma, ormai, questa espressione senza chiaroscuro, di cane bastonato sembra essere fino in fondo la maschera assunta dall'interprete del più umano tra i personaggi manzoniani.

Dimodochè, quando nella scena finale al lazzaretto fa capire che ha la peste e che i giorni per lui sono contati, nessuno se ne meraviglia; anzi qualcuno più impertinente potrebbe osservare che si vedeva, che la doveva covare da un pezzo, fin da quando ha cominciato a truccarsi.

Per la scena del matrimonio clandestino sono state realizzate stupende fotografie con violenti efficacissimi chiaroscuri, mentre l'effetto è totalmente mancato nella traversata notturna del lago. I monti sorgenti dalle acque, protagonisti di quel canto che sgorga dal cuore di Lucia non si vedono: i contorni del lago sono così sfocati che l'incanto di quel paesaggio familiare, la sua intimità, sono perduti. Insomma, a voler seguire alla lettera le annotazioni d'uno spettatore si ha un alternarsi di scene belle con scene addirittura squallide, nelle quali la trama del racconto si spezza fastidiosamente e sembra che la preoccupazione del regista sia di correr dietro a perditempi, a virtuosismi non necessarii.

Intensa l'espressione della Maltagliati nell'angoscioso turbamento della Monaca di Monza, quando vorrebbe trattenere Lucia dall'uscire dal convento, ma priva di drammaticità, anche per effetto di una leziosa scena pastorale, il ratto di Lucia. L'Innominato è impersonato con vigore e con misura da Carlo Ninchi che nel drammatico colloquio con Lucia, nell'ansia di quella tragica notte riesce a rendere con grande efficacia il tormento interiore. Arioso e vivace il risveglio di quel mattino nello scampanare festoso che tramanda di valle in valle un lieto annunzio di pace.

E qui aspettiamo al traguardo il Cardinale Borromeo. L'impressione delle fotografie era giusta. Carlo Ninchi ha trovato il tono giusto nel tradurre la violenza degli opposti sentimenti che agitano l'anima rude dell'Innominato nel primo momento dell'incontro col Cardinale. Il trapasso dallo sgomento di non poter riscattare tutto il male che ha fatto, alla meraviglia, alla speranza, allo scoppio delle lacrime improvvise è reso attraverso sfumature ben graduate con una comprensione perfetta del soggetto. Ruggeri, pur nella sua grande abilità, cerca di farsi umano, ma non ci riesce. Troppo spesso gli guizza nel viso, in un'espressione dolciastra, direi quasi untuosa, la compiacenza diplomatica del trionfo che il Cardinal Federigo — quello manzoniano — si guarda bene dal rivelare. E anche nel colloquio col pusillanime Don Abbondio quell'aria di raffinata superiorità non lo abbandona. Qui il Manzoni è stato tradito in una forma più grave che non sia il taglio più o meno felice di certi capitoli, perchè il tradimento investe lo spirito del personaggio che per l'appunto s'innalza sul suo collocutore nella dichiarata, misera condizione di dover esigere da lui ciò che nelle stesse circostanze egli non avrebbe forse saputo fare. Un errore da fare il paio con quelli che commette Luis Hurtado nella interpretazione di Padre Cristoforo. Il quale è un apostolo del Bene, venuto dalle file del Male, che porta nella sua missione il fuoco dei grandi convertiti. Come sarà in seguito l'Innominato, cui il Manzoni non ha prestato languori ascetici, ma una divorante febbre di redenzione.

Per i tagli, le raffazzonature del racconto, rese necessarie dalla sua complessità e lunghezza lo spettatore può e deve essere indulgente col regista valutandone lo sforzo per taluni aspetti davvero mirabile; per certi errori d'interpretazione l'indulgenza riesce più difficile. Con un capolavoro come quello, di cui tutti son giudici, non si trattava soltanto di leggere e di riprodurre lo sviluppo delle vicende esterne, ma di capire il senso di ciascuno dei personaggi, il loro modo di comportarsi nella lotta tra il Bene e il Male, che li pone di fronte, con tutte le sottili sfumature nelle quali il Bene appare certe volte l'alleato involontario del Male e il Male riesce appena a nascondere un disperato desiderio di Bene. Più che perdersi nella narrazione delle complicate vicende era forse meglio — data la conoscenza che tutti hanno dei Promessi Sposi — accentrare in poche scene accuratamente e profondamente interpretate la bellezza artistica e morale di tutto il romanzo, la sua fresca e sempre viva umanià. E non cullarsi nella troppo rosea illusione che basti scritturare famosi artisti di teatro per creare un gran film, ma anzi sorvegliarli più degli altri nella loro eterna mania di sopraffare il personaggio per tipificare se stessi.

Arturo Stanghellini

L'INVULNERABILE FIANCO DELL'EUROPA
Il Westwall atlantico
Cannoni e cemento, cemento e cannoni e fusa al gigantesco ammasso la materia viva e vibrante degli uomini pronti a ogni evento

(DAL NOSTRO INVIATO)

Dalla costa atlantica, 3

Laggiù, oltre questo mare scolorito come un viso di convalescente, laggiù ove una cortina di nuvolaglia nerastra chiude l'orizzonte segnando il limite estremo di spazio visibile dal nostro punto di osservazione, sta di casa il nemico. Forse nelle giornate limpide e con lo aiuto del canocchiale si riesce anche a distinguere da qui, tra la piana mobile delle onde e l'atona fissità del cielo, il profilo della costa britannica; ma oggi il tempo proibitivo restringe la visuale; inutile sforzarsi di penetrare con lo sguardo al di là del sipario teso tra l'Inghilterra e noi.

Il filo micidiale

Nella Manica incrociano tre o quattro navi vedette germaniche, una flottiglia di posamine, agili brillanti, veloci, sta rientrando in porto da una missione notturna, accolta dai rintocchi dolci delle campane di una vecchia chiesa che annunciano la prima Messa del mattino. Al disopra delle nostre teste si estende uno sbarramento di palloni frenati; decine e decine di sagome allungate, dal colore di argento antico, in netto contrasto con lo sfondo cupo delle nubi che fanno da tettoia. Dalla navicella di ciascun pallone pende un sottilissimo filo di acciaio, un cavo di diametro quasi insignificante, ma che tuttavia costituisce un'insidia fra le più temibili finora escogitate contro la aviazione nemica. L'apparecchio che urti o comunque sfiori, sia pure con la punta dell'ala, il cavo, è irrimediabilmente perduto.

L'esperienza ha dimostrato impossibile di scorgere dalla carlinga la cordicella metallica attaccata all'aerostato e di manovrare in maniera da evitarla per sfuggire alla fine sicura. Gli aerei devono volare a una quota superiore a quella a cui si mantiene lo sbarramento di palloni, con l'evidente preoccupazione di compiere evoluzioni sugli obiettivi da colpire. La ragnatela di cavi del tessuto di protezione di determinate zone del litorale francese può in un certo senso venire considerata come un contributo di solidità e di potenza al gigantesco dispositivo creato dall'Alto Comando germanico per rendere inaccessibile l'Europa agli Inglesi, nel caso in cui essi tentassero per davvero la costituzione del secondo fronte, così insistentemente richiesto da Mosca.

Come si sa, il dispositivo suddetto viene attualmente designato col nome di Westwall atlantico, e accompagna il tracciato della costa occidentale del nostro continente da Narvik fino alla giuntura della Francia con la Spagna.

Da Narvik alla Spagna

Un paio di settimane fa, per speciale concessione dell'autorità militare tedesca, ebbi occasione di visitare la nuova Linea Sigfrido marittima nel tratto compreso fra la estrema punta nordica del litorale olandese e l'inizio di quello belga; ora, in compagnia di altri colleghi italiani e con la guida di un ufficiale della Marina da guerra del Reich, ho proseguito la visita scendendo verso sud. A misura che entriamo per così dire nella intimità di questo complesso di opere belliche, sorte in uno spazio di tempo prodigiosamente breve, ci appare sempre più chiara e definitiva la sua caratteristica fondamentale.

Il Westwall atlantico anzitutto non è stato concepito e attuato in funzione soltanto difensiva, ma anche offensiva. Non possiamo naturalmente fornire a questo proposito alcuna spiegazione di natura tecnica; quelle pochissime che abbiamo ottenuto dai nostri accompagnatori e informatori costituiscono un segreto militare affidato al senso di responsabilità e alla discrezione del giornalista al servizio della causa per la quale combattono i Paesi dell'Asse e del Tripartito.

Siamo però in grado di dire che ogni minima parte della sistemazione risponde in maniera perfetta alla difficile funzione assegnatale. Tale rispondenza si deve a fattori diversi, ma principalmente alla stretta collaborazione in atto tra Marina, Esercito e Aviazione, che assieme tennero a battesimo il Westwall e assieme ne assicurarono il sempre maggiore potenziamento.

Come altra volta constatammo, il Westwall rappresenta una novità assoluta in materia di linee fortificate. Procedendo alla sua organizzazione, il genio militare tedesco ha creduto opportuno svincolarsi del tutto da certi criteri che pareva fossero alla base stessa dell'arte delle fortificazioni, sostituendoli con altri più moderni suggeriti dalle ultime innovazioni in materia di mezzi meccanici e di strategia.

A somiglianza della linea stabilita durante lo scorso inverno in Russia, il Comando generale tedesco ha costruito lungo l'arco costiero dell'Ovest non una linea nel senso rigido della parola, ma una linea fondata essenzialmente su capisaldi che dominano tutti i punti nevralgici. Il posto assegnato all'artiglieria nel complesso appare sempre più di primissimo piano. Mascherate con accorgimenti geniali, le batterie di grosso, medio e piccolo calibro si susseguono ininterrottamente, formando una immensa catena minacciosa di pezzi rivolti verso il mare, ma che all'occorrenza potrebbero anche dirigere il tiro contro il retroterra.

Vien fatto di ricordare l'errore commesso a Shonanko dagli Inglesi i quali, nel piazzare i loro cannoni, avevano preso in considerazione soltanto l'ipotesi di un attacco dalla parte dell'Oceano, dimenticando di proteggersi le spalle. I Tedeschi invece, obbedendo alla regola di esaminare non solo la medaglia, ma anche il suo rovescio, hanno disposto le cose in modo da fronteggiare qualsiasi sorpresa, per quanto improbabile possa sembrare al momento.

L'errore di Shonanko

La maggior parte delle batterie collocate sul litorale francese proviene dalle fabbriche germaniche. E' un materiale modernissimo, alla cui manutenzione si provvede con una cura che rasenta lo scrupolo. Appena in qualche caso i Tedeschi utilizzano anche cannoni di costa abbandonati dai Francesi durante le giornate roventi della primavera del 1940: per esempio quelli del forte X, trovati sul posto, mentre, al contrario, le granate accumulate in grandi quantitativi nei depositi risultano inservibili perchè i guerrieri della Terza Repubblica le avevano lasciate arrugginire.

Il Westwall atlantico comprende oltre allo schieramento delle posizioni fortificate, numerosi mezzi d'assalto attrezzati di tutto punto e collegati armonicamente tra loro. I risultati della collaborazione condotta in qualsiasi ora del giorno e della notte risultano incalcolabili. Gli apparecchi da caccia e da bombardamento, per non parlare della ricognizione, si mantengono sempre in moto. I comandi dell'Esercito alla loro volta hanno organizzato nelle zone più esposte vari centri ai quali possono attingere, in caso di attacco, reparti di truppe celeri da inviare rapidamente verso le località ove eventualmente la loro opera sia richiesta.

Tutto questo insieme di meccanismi e di vigilanza, e la possibilità di stabilire senza perdita di tempo i contatti fra gli elementi più distanti e più diversi rendono presso a poco invulnerabile il fianco dell'Europa e ridicola l'agitazione anglo-russo-americana volta al miraggio di uno sbarco in grande stile sul suolo del nostro Continente. Con ciò non si vuole escludere bene inteso che abbiano a ripetersi colpi di mano del tipo recentemente fallito a Saint Nazaire. I Tedeschi sono i primi ad ammettere che, malgrado la molteplicità delle misure di sicurezza e la serietà della vigilanza, piccoli episodi del genere possano riprodursi qualora il nemico desideri ancora buttare uomini e materiali allo sbaraglio; ma, aggiungono anche fermamente, i risultati non saranno molto diversi. Quanto a una spedizione con forze rilevanti, si provino pure l'Inghilterra e l'America ad attuarla; da parte germanica non si chiede di meglio che fornire la prova provata dell'assurdità dell'impresa.

Serena attesa

Seguendo il Westwall abbiamo percorso oggi un numero incalcolabile di chilometri; per ore e ore abbiamo seguito il litorale capriccioso come un disegno frastagliatissimo della costa francese, fermandoci di tanto in tanto per salire su un osservatorio costruito su una duna, per infilare un camminamento che finiva sotto la cupola corazzata di protezione di un pezzo di massimo calibro, per scendere sottoterra e visitare una posizione fortificata. Cannoni e cemento, cemento e cannoni, migliaia di tonnellate di calcestruzzo e migliaia di cannoni. E, fusa insieme al gigantesco ammasso di materie, inerti, la materia viva e vibrante degli uomini, di un esercito di uomini, sereni, pazienti, disciplinati, ciascuno al suo posto senza dubbi nè vacillamenti, pronti a qualsiasi evenienza.

Ecco in definitiva il ritratto della linea atlantica come ce lo ritroviamo nello spirito mentre un autobus ci trasporta verso una base di sommergibili. Il crepuscolo odora di ginestre e di lillà: rammento che due anni fa percorsi questa stessa strada al seguito delle truppe germaniche lanciate all'inseguimento del nemico. Come allora, grava sul mondo la trepida attesa degli eventi che maturano in grembo alla storia.

Cesare Rivelli

Collisione tra un incrociatore
e un sottomarino inglese

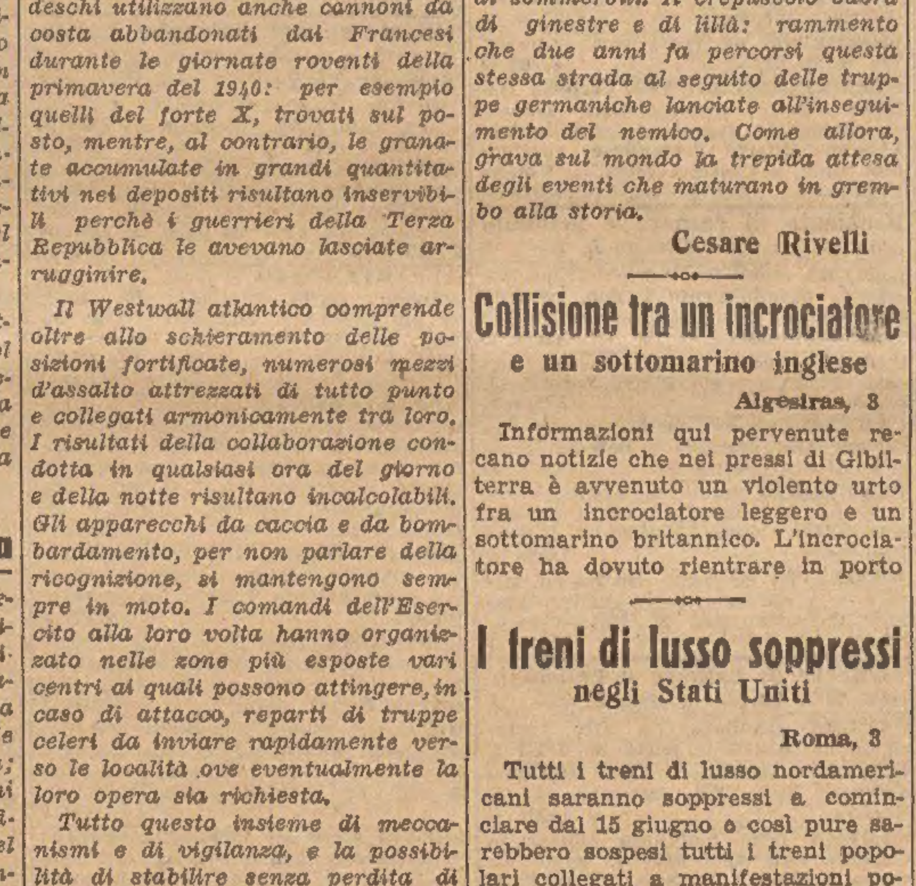
Algesiras, 3

Informazioni qui pervenute recano notizie che nei pressi di Gibilterra è avvenuto un violento urto fra un incrociatore leggero e un sottomarino britannico. L'incrociatore ha dovuto rientrare in porto

I treni di lusso soppressi
negli Stati Uniti

Roma, 3

Tutti i treni di lusso nordamericani saranno soppressi a cominciare dal 15 giugno e così pure sarebbero sospesi tutti i treni popolari collegati a manifestazioni politiche e sportive.



Il Duce consegna le ricompense al V. M. a Giovani Fascisti

A Palazzo Venezia
Il presidente dell'Unione famiglie numerose - I dirigenti del Consorzio «Alital» - Il commissario della U.N.I.R.E.

Roma, 3

Il Duce ha ricevuto il presidente nazionale dell'Unione fascista tra le famiglie numerose il quale gli ha riferito sull'applicazione della legge 29 giugno 1940 sulla tutela del patrimonio delle famiglie numerose con particolare riguardo a quelle rurali. Il Duce ne ha preso atto e ha impartito le direttive perchè siano ampiamente assicurati i benefici della legge soprattutto per quanto riguarda la piccola proprietà coltivatrice e i trasferimenti che ne favoriscono la diffusione, confermando che la politica della famiglia numerosa avrà un'estensione sempre più organica e sistematica.

— Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il generale Giuseppe Pinna Caboni, il gr. uff. Giovanni Carcano, il comm rag. Dante Cardelli, il signor Vittorio del Magro, il conte Ettore Manzolini, il signor Dino Pardini, il rag. Carlo Pesapane, il cav. Giuseppe Riccamenti e il dott. Gianfilippo Carcano, dirigenti del Consorzio industriali articoli casalinghi di alluminio «Alital». Il presidente gen. Pinna Caboni ha illustrato le finalità e l'opera svolta dal Consorzio il quale riunisce la quasi totalità dei fabbricanti di oggetti casalinghi di alluminio e tutti i maggiori del rame. Il Consorzio è il primo, in ordine di tempo, degli organi economici sorti sotto l'egida della Confindustria in regime di economia controllata. Il Consorzio «Alital» seguendo le direttive del Ministero delle Corporazioni, e sotto il vigile controllo della Confindustria, ha sostenuto l'impiego obbligatorio dell'alluminio puro al 90 per cento e con una severa disciplina nella fabbricazione e nel commercio dei casalinghi ha potuto effettivamente ridurre i prezzi: si è così riusciti anche durante lo stato di emergenza, a tradurre pienamente in atto il comandamento del Duce, non solo frenando i prezzi ma riportando il mercato alla sua normalizzazione Tale normalizzazione ha inoltre facilitato la raccolta dei casalinghi e rame dei privati e del vasellame di rame e di nichelio delle comunità (collegi, case di pena, alberghi, ecc.).

Il Duce ha preso visione degli articoli unificati tipo ministeriale presentatigli, si è compiaciuto dei risultati raggiunti dal Consorzio «Alital» ed ha impartito al presidente e ai consiglieri le direttive per l'ulteriore attività del Consorzio tenendo presente che l'alluminio unitamente al piombo, allo zinco e alle fibre tessili artificiali dovrà costituire anche nel dopoguerra uno dei principali elementi dell'autarchia.

— Il Duce ha ricevuto il conte Paolo Orsi Mangelli commissario straordinario dell'Unione nazionale incremento razze equine (U. N. I. R. E.). Il Duce ha approvato l'opera svolta dal conte Orsi Mangelli ed ha impartito le direttive per l'ulteriore attività spettante all'«Unire» per lo sviluppo dell'ippicoltura.

Un altro Commissario di gestione

Roma, 3

In seguito alla condanna pronunciata contro l'amministratore delegato della S. A. Napoletana Industrie Calzature conte Giulio Douglas Scotti, è stato nominato un commissario di gestione per detto stabilimento nella persona di De Simone Antonio. Com'è noto, il conte Douglas Scotti è stato condannato a quindici anni di reclusione dal Tribunale Speciale.

Caffettiere romano
espulso dall'organizzazione sindacale

Roma, 3

L'Unione fascista dei commercianti ha espulso dall'organizzazione sindacale Rosati Bernardo, proprietario di un noto caffè in via Veneto, per avere apportato esose e ingiustificate maggiorazioni nei prezzi di vendita.

Produzione, vendita e prezzo
delle macchine per cucire

Roma, 3

Facendo seguito al provvedimento del 6 maggio corrente il Ministero delle Corporazioni, con circolare del 23 maggio 1942-XX, ha confermato che la produzione e la vendita delle macchine da cucire devono avvenire esclusivamente nei tipi previsti. Pertanto è vietato ai produttori e ai commercianti di cedere a qualsiasi titolo teste di macchine o sostegni separati

Il Ministero delle Corporazioni chiarisce inoltre che nei prezzi fissati per le macchine da cucire nel provvedimento del 6 maggio u. s. è compresa la fornitura di un corredo minimo di accessori così composto: due cacciavite, un oliatore, due rocchetti per bobina e una cinghia per trasmissione.

Nicola Zito, presente!
Lubiana tributa solenni onori alla vittima della ferocia comunista
L'Alto Commissario, i generali Robotti e Orlando e tutte le autorità partecipano ai funerali

Lubiana, 3

Nel pomeriggio di oggi si sono svolti in forma solenne i funerali del fascista Nicola Zito, caduto vittima della vile imboscata comunista. Per tutta la giornata di ieri e di oggi la salma, composta nella camera ardente allestita nella sede della Federazione fascista, è stata vegliata da fascisti residenti a Lubiana.

La grande sala parata a lutto era ornata di fasci littori con piante sempreverdi; all'ingresso era stato collocato un registro che è andato rapidamente coprendosi di firme. Quanti camerati risiedono a Lubiana si sono recati, sull'esempio dell'Alto Commissario Ecc. Grazioli, dell'Ecc. il Comandante del Corpo d'Armata generale Robotti e del Comandante la Divisione generale Orlando, a rendere l'estremo saluto alla salma del soldato della Rivoluzione caduto vittima della ferocia comunista.

I funerali si sono svolti alle ore 17.30, partendo dalla Casa del Fascio. Hanno partecipato alle estreme onoranze l'Alto Commissario Grazioli, il Comandante del Corpo d'Armata gen. Robotti, il Comandante la Divisione gen. Orlando, i Vicefederali Scarnicci e Capurso anche in rappresentanza del Federale, assente per ragioni di ufficio, il Podestà di Lubiana gen. Rupnik, che in mattinata aveva reso omaggio alla salma del Caduto, il Viceprefetto Vicario comm. David, il capogabinetto dell'Alto Commissario comm. Bisia, il Vicepodestà comm. Tranchida, il Segretario del Fascio di Lubiana Domenico de Simone, gerarchi e camerate del Fascio Femminile, una larga rappresentanza di ufficiali della Milizia delle varie specialità presenti a Lubiana, di ufficiali delle Forze armate e di fascisti. Il Comandante militare ha voluto che alle onoranze funebri presenziasse la musica presidiaria, mentre prestava servizio d'onore un reparto di formazione delle specialità della Milizia. Corone di fiori erano state inviate dall'Alto Commissario, dal Segretario federale, dalle autorità militari e dai camerati dell'estinto.

Dietro il carro procedeva, portato da Squadristi, il gagliardetto del Fascio di Lubiana. Alle 17.30, dopo la benedizione, la bara era ricoperta della bandiera tricolore. Trasportata a spalla fuori della Casa del Fascio, è stata salutata romanamente dalla folla presente e il lungo corteo si è mosso, accompagnato dal suono delle note della musica militare. Lungo la strada, fino alla chiesa del S. Cuore di Gesù, i cittadini che si fermavano ai lati della strada hanno reso omaggio alla salma del Caduto fascista.

Nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, che si trova nei pressi della sede del Dopolavoro delle Forze armate, e che era parata a lutto, è stata celebrata la funzione funebre. Mentre la musica suonava gli inni della Rivoluzione e la salma veniva deposta sul carro funebre, il Vicefederale Capurso ha ordinato il saluto fascista chiamando ad alta voce il nome di Nicola Zito, caduto al servizio della Rivoluzione e della Patria. Il «Presente» della folla è scattato con la forza di una promessa e di un giuramento.

La morte del giovane camerata vittima della ferocia comunista, sarà vendicata e il suo nome resterà come monito ai nemici, come esempio ai fascisti.

Denunzia obbligatoria e blocco
della produzione di olii di semi

Roma, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un Decreto ministeriale concernente la disciplina della produzione e della distribuzione degli olii di semi. I semi e gli altri prodotti oleaginosi già destinati a termine dell'articolo 1 del Decreto ministeriale 10 marzo 1941-XIX esclusivamente alla spremitura per la produzione di olii di semi, non possono avere diversa destinazione, salvo espressa disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per i semi di arachide, girasole, sesamo, colza, ravizzone, cotone, soia, nonchè per i semi di zucca di importazione ed il germe di granoturco, e del Ministero delle Corporazioni per i semi di pomodoro, lino, ricino, canapa (scarto) tabacco, senape, lentisco ed i vinaccioli. E' fatto obbligo agli stabilimenti industriali che lavorano i semi e il germe di granoturco di cui al precedente articolo, di denunziare i movimenti della merce riferiti a ciascun mese. E' fatto pure obbligo a chiunque produca o detenga, a qualsiasi titolo olii di semi grezzi, sia di produzione nazionale che di importazione, provenienti dalle lavorazioni di cui al precedente art. 1), di denunciare i quantitativi degli olii stessi prodotti in ogni mese e la loro giacenza alla fine dello stesso mese Le denuncie di cui al precedente comma, debbono essere presentate in conformità agli allegati modelli A e B entro il giorno 5 del mese successivo a quello cui si riferiscono, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste o delle Corporazioni, secondo la competenza. Gli olii, così denunziati, restano vincolati a disposizione dei competenti Ministeri. Gli olii ricavati dalla spremitura dei semi o del germe del granoturco di cui al precedente articolo, non potranno essere venduti, ceduti o sottoposti a processi di rettificazione e trasformazione se non in seguito a disposizioni che il competente Ministero emanerà per ciascuna partita di prodotto. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, in relazione alle esigenze alimentari stabilisce i quantitativi di gemma di riso da destinare eventualmente alla disoleazione e li comunica a quello delle Corporazioni, il quale disporrà per la destinazione degli olii così prodotti

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha determinato come segue il prezzo dell'olio di germe di mais per uso alimentare: lire 900 al quintale per olio greggio sfuso con acidità 8 per cento reso franco vagone stazione partenza luogo di produzione; lire 1180 al quintale per olio raffinato sfuso franco stabilimento di raffinazione compresa l'imposta di fabbricazione.

COMUNICATI

ALLA
BOTTEGA d'ARTE
in Piazza Costanzo Ciano n. 15
Tel. 81-55 (Palazzo del Tergesteo)
dal 6 al 13 giugno
con inizio alle ore 17
esposizione e vendita
all'Asta pubblica
dell'esistente raccolta artistica dei più noti pittori - Eccezionali vantaggiose occasioni per gli amatori

R. Pretura di Canale d'Isonzo

Con decreto 28 aprile c. a. BOLTAR MICHELE fu Martino, residente in Canale d'Isonzo, è stato condannato a lire 400 di ammenda ed alle spese per avere posto in vendita vino rosso in fiaschi contenente acidità volatile superiore al limite prescritto.

Con decreto stesso venne ordinata la pubblicazione del presente estratto, su **Il Piccolo** di Trieste, e su **Il Commercio Isontino**, nonchè l'affissione all'albo del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Gorizia e del Comune di Canale d'Isonzo.

Per estratto conforme.

Canale d'Isonzo, 23 maggio 1942.

Il Cancelliere BOLTERI

R. Pretura di Canale d'Isonzo

Con decreto 8 aprile c. a. ROSSETTO GIORDANO fu Angelo, residente in Anicova, è stato condannato a lire 500 di ammenda ed alle spese per avere posto in vendita vino rosso contenente gradazione alcoolica inferiore al limite prescritto ed acidità volatile superiore al limite prescritto.

Con decreto stesso venne ordinata la pubblicazione del presente estratto, su **Il Piccolo** di Trieste e su **Il Commercio Isontino**, nonchè l'affissione all'albo del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Gorizia e del Comune di Salona d'Isonzo.

Per estratto conforme.

Canale d'Isonzo, 23 maggio 1942.

Il Cancelliere BOLTERI

AVVISO D'ASTA

Venerdì cinque corrente, ore quindici, via Geppa n. 12, avrà luogo asta volontaria di alcuni mobili usati. Lo **Ufficiale giudiziario UMBERTO SARTI**

Carbone da riscaldamento

I commercianti di carbone della Provincia di Trieste ritengono doveroso precisare, che l'attuale procedura cui debbono sottostare gli utenti di carbone da riscaldamento ha l'unico scopo di consentire al Consiglio provinciale delle Corporazioni di compiere una revisione dei fabbisogni denunciati nel 1940 o posteriormente come risulta dal comunicato del Consiglio stesso di domenica 31 maggio. Non si tratta pertanto di NUOVE PRENOTAZIONI ed anzi è fatto espresso divieto da parte del Ministero delle Corporazioni, salvo casi eccezionali, riferibili a fondati motivi (cessazione di attività del fornitore precedente, traslochi in zone distante dalla precedente abitazione e simili) di mutare l'abituale fornitore.

La presente precisazione ha lo scopo di evitare agli utenti ritardi nelle forniture che inevitabilmente si produrebbero qualora venisse richiesto il cambiamento di fornitore non appoggiato da ragioni giustificate come più sopra menzionato.

Per i grossisti:
Il reggente rag. Valentino Morassi
Per i dettaglianti:
Il presidente Giovanni Mari

CRESIMA-FOTOGRAFIE
STUDIO SEGALL
PIAZZA C. CIANO N. 7, ASCENSORE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

CAMERIERA albergo, parla lingue, offresi solo città. Piazza Impero 7-III, porta 6, scala destra. 67318 A
DONNA offresi prestaservizi per pomeriggio. Via Piranella 4, Belloro.
DONNA per trattoria, tutta giornata, offresi. Piranella 4, Belloro. 7218 A

Richieste personale di servizio
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 67349 B
DOMESTICA pratica, stabile, vitto, alloggio, buon mensile, due persone sole, cercasi. Mazzini 3, Talù. 67402 B
DOMESTICA tutto fare, abile, referenze, cercasi per Monfalcone. Presentarsi con certificati dalle 10-12, via Tiepolo 9, Cadorini. 67334 B
DOMESTICA per la mattina cercasi. Via Foscolo 35-V. 67325 B
DONNA giovane cercasi per aiuto signora sola, cambio stanzetta. XX Settembre 71-II. 67348 B
PRESTASERVIZI indipendente, capace cucinare, governo casa, cercasi presso persona sola, dalle 8 alle 14. Escluso vitto. Rivolgersi Lavatoio 4, IV piano, sinistra, nel pomeriggio.
PRESTASERVIZI con pranzo. Presentarsi dalle 14 alle 15, F. Severo 43, Rigo. 4725 B
PRESTASERVIZI tutto fare, piccola famiglia, buona paga. Tigor 15-III, Castellano. 4724 B
PRESTASERVIZI solo mattina, coniugi soli. Ottima paga. Offerte Cassetta 18046 B, Unione Pubblicità.
PRESTASERVIZI per mattino, buona paga, cercasi prontamente. Kiss, Economo 3, secondo. 46632 B
PRESTASERVIZI o stabile cercano due persone, XX Settembre 22-I, sinistra. 67339 B
PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Giulia 17, Sossi. 67408 B
RAGAZZA disposta trasferirsi Lubiana cercasi, ottime referenze. Presentarsi in via Trento 11, Beltrame.
RAGAZZA giovane stabile cercasi. Via Palestrina 8-II. 18060 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi. XX Settembre 76, Persini. 46645 B
RAGAZZA paziente bambini, buon trattamento, cercasi. Corso Garibaldi 11 (dentista). 67344 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— C

AUTORIZZATO medico-chirurgo dentista, cerca direzione ambulatorio in provincia. Offerte Machiavelli 1, portineria. 18064 C
CONTABILE-bilancista provetto, lunga attiva esperienza amministrativa-commerciale, segretario corrispondente, capace organizzatore aziendale, esperto leggi sindacali ed assicurative, esonerato obblighi extra professionali, iscritto al P. N. F., ariano, attualmente amministratore presso importante ufficio di diritto pubblico, cerca impiego in Trieste presso importante ufficio, posto stabile. Referenze reciproche. Offerte Cassetta 6002 Unione Pubblicità, Pola. 2590 C
ELETTROTECNICO pratico impianti industriali, navali, linee, ecc., energico, offresi possibilmente provincia, capo, dirigenza lavori, ufficio, conoscenza francese, spagnolo, tedesco; disposto viaggiare. Paviotti, Emanuele 66, Monfalcone. 67370 C
ESONERATO obblighi extra-professionali, ariano, 32-enne, attivissimo; esperienza amministrativa-commerciale rami svariati. Segretario, corrispondente, capace organizzatore aziendale. Abile applicazione disposizioni contingenti corporative-sindacali qualsiasi campo et svolgimento pratiche, estensione quesiti, ricorsi. Esperto trattazione affari acquisto-vendita, intelligente collaboratore iniziative. Migliorerebbe. Referenze reciproche. Cassetta 1500 C. Unione Pubblicità. 1500 C
INGEGNERE civile decennale, libera professione, offresi ovunque. Scrivere: Cassetta 2 R. Unione Pubblicità Italiana, Ferrara. 5488 C
PORTINAIA sola, pensionata, offresi anche custode uffici. Offerte Cassetta 18072 C. Unione Pubblicità. 18072 C
PRINCIPIANTE ufficio, bella calligrafia, offresi signorina seria, bella presenza, anche senza retribuzione. Cassetta 18071 C, Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA 22-enne, capace, buona conoscenza tedesco, offresi seria ditta. Cassetta 2244 C, Unione Pubbblicità. 2244 C
TECNICO edile, 35 anni, praticissimo dirigenza lavori importanti, ottime referenze, disposto trasferirsi fuori Trieste, offresi. Cassetta 17841 C. Unione Pubblicità. 17841 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— CC

CAMICIAIE abilissime confezionano camicie uomo su misura; eseguiscono rivolture, riparazioni relative. San Francesco 70 B. 66147 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne. Telefono 93-188. 67381 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 8 CC
SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna, assume qualsiasi lavoro. Via Ginnastica 52, terzo. 67315 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Via S. Marco 2. 67336 D
APPRENDISTE cercansi. Osvy, via Tor San Piero 2. 46633 D
APPRENDISTI meccanici cerca Ditta Sandrin, via Romagna 20. 18056 D
«CONFEZIONI Roma», assume mezza lavorante sarta donna e garzona. Genova 19. 67303 D
DATTILOGRAFA praticante ufficio cerca studio commerciale. Presentarsi ore 12-13, 15-16, via Filzi 23. 67335 D
FALEGNAME capace lavorazione mobili, assumesi. Cassetta 18045 CC, Unione Pubblicità. 18045 D
FALEGNAMI per mobili e lucidatrici con buona paga cercansi. Mobilificio Giuliano, via S. Sergio 4. 67403 D

Continuazione in IV pagina

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A LIRE 3.50
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entrarci

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'aspra guerriglia contro i banditi comunisti

I combattenti della Slovenia

scrivono sublimi pagine di valore e sacrificio

Zona d'operazioni della Slovenia, 3

Durante una recente consegna di medaglie e di croci di guerra al valore, avvenuta sulla piazza di..., abbiamo avuto l'orgoglio di ascoltare la lettura delle motivazioni, che ricordavano gli atti eroici compiuti dai nostri soldati nella guerriglia contro i comunisti. Più di ogni descrizione, la prosa di queste documentazioni di valore dava un'idea del sacrificio, dell'asprezza e delle difficoltà che sono i caratteri della lotta che le nostre Forze Armate conducono, giorno per giorno, contro le formazioni di quei selvaggi banditi che si fanno chiamare partigiani.

Non si vede niente

Tutte le armi e le specialità dell'Esercito e della Milizia partecipano alla guerriglia con altissima coscienza del dovere e con decisa volontà. La lotta non è facile — è stato già detto — non per il numero dei ribelli, ma per la caratteristica del combattimento, che non offre al soldato un avversario vero e proprio da abbattere, magari in lotta corpo a corpo, ma è costituito da imboscate, da agguati, da brevissime scaramucce, dopo le quali sul campo di battaglia non restano che i nostri reparti padroni del terreno, e dei banditi morti. La formazione del terreno e l'esiguità dei nuclei da combattere non facilitano gli agganciamenti dell'avversario il quale, ormai è risaputo, appena può se la squaglia, e per le ragioni altra volta esposte, può farlo con relativa facilità. Questo metodo di guerriglia esaspera i soldati e non è un incentivo allo spirito, perchè manca del tremendo fascino della battaglia che sconvolge e trascina gli animi alle più ardite azioni.

Qui tutto avviene e si svolge come se perennemente gravasse sulla terra una fitta nebbia. Gli uomini non vedono che raramente i banditi da combattere, il colpo di mitraglia o la bomba partono dalla boscaglia dove non si vede niente, poi tutto si tace, e quando i soldati muovono per snidare le serpi comuniste, difficilmente riescono a trovare degli uomini che con le armi in pugno si difendano. E questa del rastrellamento, o dell'inseguimento, non è che una delle attività belliche che devono essere svolte dalle Forze Armate nel territorio annesso e occupato perchè diecine di altri servizi sono richiesti dalle esigenze militari e civili, e tutti questi servizi vengono svolti con quello spirito di sacrificio che è una delle più nobili e alte caratteristiche del nostro soldato.

Il durissimo inverno

I Caduti sul campo attestano questa verità. Gli elenchi delle perdite comunicati dal nostro Stato Maggiore dicono che questi nostri Caduti hanno combattuto, come i camerati d'Africa e del fronte orientale, per la vittoria e per la Europa nuova. E' un combattimento, questo, che vuole i suoi sacrifici e i suoi dolori, ed è proprio per questo che là dove un uomo è caduto, due altri si ergono impugnando il fucile e le bombe. Ma dicendo del sublime sacrificio dei morti, non si deve dimenticare la dura esistenza dei nostri reparti in una zona di operazione così difficile e pericolosa. Vi sono, nel territorio del quale parliamo, capisaldi da presidiare, importanti linee ferroviarie da sorvegliare, strade da mantenere libere al traffico, località più o meno grandi da tutelare. Lavoro improbo, che richiede molta gente e che fiacca per la mancanza di quell'incentivo che viene al soldato che si trova sulla linea del fuoco o in combattimento.

L'inverno in questa zona è stato durissimo. La neve, il gelo e il vento hanno sottoposto le truppe, e specialmente quelle dei presidi isolati, ad una vita particolarmente difficile. Per settimane il termometro si mantenne tra i 25 e i 40 gradi sotto lo zero, mentre continue nevicate bloccavano i presidi, seppellivano i piccoli posti, rendevano improba ogni attività. E nonostante queste condizioni, i nostri soldati hanno svolto il loro compito con la tenacia e le continuità necessarie a contenere le mosse dei banditi e ad assicurare la regolarità della sorveglianza e dei servizi. Isolati, spesse volte senza comunicazioni, nuclei di granatieri, di guardie alla frontiera, di carabinieri, di fanti, di Camicie Nere, di Guardie di Finanza hanno vissuto in mezzo alla neve, in zone nelle quali il nemico, rotto ad ogni fatica della montagna, astuto e senza scrupoli, conoscitore del bosco, tendeva loro i più subdoli tranelli, pronto, se la sorveglianza fosse venuta a cessare, a far saltare le rotaie o a danneggiare qualche ponte, a prendere d'assalto una caserma o a sorprendere dei gruppi isolati.

Settimane estenuanti

Dure, estenuanti settimane di vigilanza su sterminate distese di boschi avvolti di neve, con gli occhi bruciati per il riverbero e il gelo, notti di nebbia durante le quali ogni parvenza di ombra poteva essere quella di un dinamitardo o di un bandito con l'arma spianata, notti durante le quali improvviso si accendeva un razzo, o partiva dal profondo del bosco una raffica di fucileria o la scarica micidiale della mitraglia. Ed ecco gli uomini ad incominciare la caccia, marciare per ore ed ore nella neve alta e molle, tornare, spesse volte, senza aver trovato niente, per riprendere il duro lavoro di sorveglianza.

Così per settimane, così per mesi, sempre sotto l'incubo del tradimento o dell'attentato che avrebbe resi inutili i passati sacrifici. Poi, con lo sparir delle nevi, la nuova fatica e le nuove insidie della caccia alle bande, degli attentati più pericolosi del combattimento.

Quando si farà la storia di questa primavera, anche gli avvenimenti militari in questo settore avranno il loro posto e la loro importanza. Non saranno dimenticati allora gli episodi di valore — e sono diecine e diecine — compiuti dai combattenti della Slovenia. Fulgidi episodi di sacrificio, luminosi esempi di audacia e di valore, slanci e prodezze di gente che non conosce il pericolo si incastonano come gioielli nell'oro dello slancio collettivo e nell'assoluta volontà di tutti di combattere e di vincere.

La particolare forma della guerriglia ha richiesto particolari metodi d'impiego delle truppe. Sono nuclei, reparti, colonne che vengono lanciate in servizio di rastrellamento, elementi che devono fare largo affidamento sull'iniziativa dei comandanti e anche su quella personale dei singoli componenti, gruppi che non possono seguire ordini scritti, nè chiedere il sussidio della strategia dei comandi superiori, ma devono affrontare e risolvere problemi anche difficili e arditi sul momento, mentre già le scariche di mitragliatrice e la fucileria si fanno sentire, e non si può attardarci a pensare. Ogni uomo, in quei momenti, è, più che un soldato, un'unità a sè stante, e come tale deve agire ed agisce.

Un drammatico episodio

Un caso, accaduto in questi giorni, sta a dimostrare quanto il fattore «iniziativa personale» valga nella guerriglia contro i briganti. Poche sere sono, un caporal maggiore della Guardia alla Frontiera si trovava a sorvegliare, con due soldati, un tratto di linea ferroviaria nei pressi di un casello. La notte non era molto buia, ma la nebbia e il bosco che serrava le rotaie ai due lati rendevano assai difficile la visibilità. Gli uomini dovevano aiutare l'occhio con l'udito. Attentissimi, dovevano saper distinguere le ombre e i suoni per non essere tratti in inganno. Il bosco, la notte, è pieno di ombre e di suoni, ma ad un certo momento il caporal maggiore fu certo di non essersi sbagliato. L'ombra che era apparsa nei pressi della scarpata era l'ombra di un uomo e a quell'ora uomini, su quel terreno, non dovevano trovarsi. Dare l'allarme voleva dire far fuggire i delinquenti, lasciar passare del tempo poteva essere fatale, se quelli stavano compiendo un attentato, perchè un treno stava per passare.

Il graduato ordina ai suoi uomini di non muoversi ed egli, con passi leggerissimi si infila nel casello ferroviario, dove sa di trovare una lanterna e il caratteristico mantello dei ferrovieri ex jugoslavi. Si butta il mantello sulle spalle, impugna con una mano la lanterna, come usano fare i ferrovieri che ispezionano la linea durante la notte, mentre con l'altra mano tiene il moschetto dietro alla schiena. I suoi due compagni devono starsene ad una trentina di passi di distanza; egli solo vuol correre il rischio dell'incontro con i delinquenti, e incomincia ad avanzare verso il punto nel quale ha visto muoversi l'ombra.

«Gospod, gospod»!

La mano che stringe il moschetto non trema, come non trema quella che regge la lanterna. Ha fatto una cinquantina di passi quando sente due voci che lo chiamano in sloveno: «Gospod, gospod». Senza un attimo di esitazione, individuato il sito dal quale le voci sono partite, il caporal maggiore lascia andare la lanterna e ordina l'«alt». Tre uomini scappano e il caporal maggiore spara. Spara prima con il moschetto, poi lancia una bomba. Quasi nello stesso momento sopraggiunge sulla linea il convoglio ferroviario, e quando il lume rosso del vagone di coda è passato, i tre soldati e altri compagni sopraggiunti incominciano a battere il bosco, dove trovano il cadavere di un bandito, esplosivi, armi e munizioni.

Così, grazie alla presenza di spirito di un giovane soldato, la linea ferroviaria non è stata toccata e un assassino è mancato all'appello partigiano.

Questo, che abbiamo raccontato, non è che un episodio, e di questi episodi se ne potrebbero ridire a decine. Quando verrà il momento di raccontare gli avvenimenti e i risultati delle azioni dei nostri soldati in questa guerriglia, molta gente resterà sbalordita e ammirata, e si vedrà allora come il soldato italiano, per le sue qualità tecniche e morali, sappia adattarsi ad ogni genere di guerra, e com'egli abbia anche in questa guerriglia rivelata la sua superiorità sull'avversario.

★

La fucilazione a Lubiana

di dodici terroristi

Lubiana, 3

L'Alto Commissario per la Provincia di Lubiana ed il Comandante l'XI Corpo d'Armata, visto il bando del 24 aprile 1942-XX, rendono noto:

«La notte sul 23 maggio a Vevce alcuni comunisti, penetrati nella casa di uno sloveno che si era rifiutato di seguire la loro attività criminosa, lo uccidevano e sopprimevano tutti gli altri membri della sua famiglia.

Il 14 maggio a Dule, elementi partigiani uccidevano proditoriamente uno sloveno perchè di sentimenti avversi ai comunisti.

Il 16 maggio in Verpolje una banda di rivoltosi catturava un cittadino italiano inerme.

Il 16 maggio, elementi armati, fermata nei pressi di Krnovo una autocorriera in servizio pubblico, sequestravano due vigili del fuoco: uno sloveno e l'altro cittadino italiano, e trafugavano alcuni plichi di corrispondenza.

La notte sul 16 maggio alcuni sabotatori hanno provocato il deragliamento di un treno.

In applicazione del Bando del 24 aprile u. s., essendo trascorso il tempo prescritto senza che si siano scoperti gli autori dei delitti sopra riferiti, è stata ordinata la fucilazione di 6 persone, sicuramente colpevoli di attività terroristica e comunista.

L'esecuzione ha avuto luogo il 29 maggio alle ore 5.50».

«La notte sul 24 maggio a Rasica elementi partigiani uccidevano tre donne slovene, asportavano il bestiame e svaligiavano le case; il giorno 24 maggio elementi partigiani con azioni di mitragliamento presso Dobropolje provocavano il deragliamento di due treni; il giorno 26 maggio a Lubiana due elementi armati uccidevano il prof. Lamberto Ehrlich e lo studente Vittorio Rojic.

In applicazione dell'ordinanza del 24 aprile u. s., essendo trascorso tempo prescritto senza che si siano scoperti gli autori dei delitti sopra riferiti, è stata ordinata la fucilazione di sei persone sicuramente colpevoli di attività terroristica e comunista.

L'esecuzione ha avuto luogo il 2 giugno alle ore 5.30».

Il pericolo dell'inflazione

sempre più minaccioso negli S. U.

Lisbona, 3

Il modo con cui gli Stati Uniti sono passati dall'economia di pace a quella di guerra, specie nel settore della vita alimentare, è stato così malaccorto che il pericolo dell'inflazione, già delineatosi da qualche tempo, si fa di settimana in settimana sempre più minaccioso e difficile da scongiurare, scrive il corrispondente da Washington del *Manchester Guardian*.

L'«Unione del ferro»

Nuovo potente organismo

della politica industriale tedesca

Berlino, 3

Il ministro dell'Economia del Reich ha creato per Decreto la «Reichsvereinigung Eisen» (Unione del ferro del Reich). Compito di questa unione è quello di dirigere l'intero settore del ferro del Reich e dello spazio economico dominato dal Reich nel quadro di una amministrazione autonoma, realizzando il più rapidamente possibile un aumento del rendimento e una semplificazione in tutto ciò che concerne le imprese e i loro raggruppamenti. In questo modo l'Unione è investita di una importante azione la cui competenza era fino ad ora riservata alla «Reichstelle für Eisen und Stahl» (Ufficio del Reich del ferro e dell'acciaio) e alle organizzazioni industriali. Lo statuto dell'Unione prevede che essa dovrà dedicarsi ai lavori che le incombono, su propria iniziativa e sotto la propria responsabilità. La funzione essenziale dell'Unione è quella di assicurare come si è detto l'aumento del rendimento e la razionalizzazione della produzione delle rendite. Essa estenderà la propria attività a tutti i campi che interessano l'industria del ferro della Germania e dei Paesi ove il Reich esercita la propria influenza.

Il ministro Funk ha sottolineato la importanza della industria del ferro la quale costituisce una delle basi essenziali della produzione bellica e ha constatato che gli sforzi richiesti all'industria siderurgica aumentano quotidianamente. Grazie alla creazione della nuova Unione del Reich, il ferro indispensabile all'industria degli armamenti sarà per così dire, messo sotto la responsabilità propria dell'industria.

Dopo la batosta di Karkov

I bolscevichi paventano l'offensiva tedesca

Il generale Sukow teme la formazione di nuove sacche

Berna, 3

Abbiamo già riferito la notte scorsa come i bolscevichi, scottati dalle disfatte di Kerc e di Karkov, ora tremino ad ogni stormir di foglia e vedano ovunque i prodromi di una nuova offensiva germanica.

Stasera un loro portavoce, ossia il corrispondente da Mosca delle Agenzie anglosassoni, riferisce ulteriori particolari secondo i quali l'Alto Comando germanico prepara una grande offensiva contro Mosca.

Il corrispondente dell'*Exchange Telegraph* invece, in un dispaccio in cui è tra l'altro detto che nelle ultime 12 ore in parecchi settori del fronte centrale sono state compiute dalle due parti azioni di ricognizione, afferma che le ricognizioni stesse da parte sovietica hanno confermato come tre Armate tedesche sono state concentrate e saranno fra poco pronte se non lo sono già, a sferrare un attacco di vaste proporzioni contro Mosca. Il portavoce del Governo sovietico aggiunge che l'Alto Comando russo possiede informazioni che non lasciano dubbi di sorta sulle intenzioni del nemico. Una delle tre Armate si trova al nord del settore centrale, ossia a Kalinin, la seconda fra Kiew e Viasma e la terza fra Roslav e Briansk.

E' stato fra l'altro constatato da parte sovietica che le tre Armate in questi ultimi giorni, e cioè subito dopo la battaglia di Karkov, hanno ricevuto grandi rinforzi in uomini e soprattutto in materiale pesante e specialmente carri armati. Ancor più significativo è il fatto che numerose squadriglie sono state fatte affluire negli aerodromi in cui si muovono le rispettive Armate e nei quali regna una grande attività.

Il generale sovietico Sukow ha dato ordini che il sistema di fortificazioni attorno a Mosca sia, se possibile, rinforzato e in particolar modo per quanto concerne gli ostacoli contro i carri armati. D'altra parte il generale Timocenko ha posto a sua disposizione parecchi alti ufficiali, i quali potranno essergli di grande ausilio data l'esperienza da essi fatta nel corso della battaglia di Karkov.

I Russi dovranno assolutamente impedire ai Tedeschi di procedere a nuovi accerchiamenti di gran numero di forze sovietiche. Sukow sembra deciso ove fosse necessario, di rinculare fino alla prossimità immediata di Mosca pur di evitare la formazione di nuove sacche a suo danno. A nord della linea ferroviaria che da Mosca si muove in direzione di Riga una Divisione motorizzata germanica ha sferrato un grande attacco sebbene — come pretende il corrispondente — di portata locale. Esso ammette infine che i Russi hanno perduto alcune posizioni.

Dal canto suo il corrispondente da Mosca di un'altra Agenzia anglosassone telegrafa: La situazione non ha subito nessun notevole mutamento sul fronte orientale da tre giorni ma risulta da resoconti ufficiali che i due avversari si preparano rapidamente in previsione di prossimi e importanti avvenimenti.

Commissari per l'amministrazione

dei Consorzi tra produttori agricoli

Roma, 3

Il ministro per l'Agricoltura e le Foreste, allo scopo di predisporre con la maggiore celerità il trasferimento dei servizi dalla Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura e dai suoi settori ai nuovi organismi previsti dalla legge sul riordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari, ha provveduto ad affidarne l'amministrazione ai seguenti Commissari e Vicecommissari: Mario Mariani, Commissario della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura; avv. Luigi Angelini Rotta Commissario e avvocato Franco Calura Vice Commissario del settore della bachicoltura; ing. Mario Gazzola Commissario e dott. Marco Calura Vice commissario del settore della canapa, lino e fibre varie; cons. naz. ing. Fabio Allegrelli Commissario e cons. naz. prof Manlio Tappi Vicecommissario del settore della cerealicoltura; cons naz. dott. Guttierez di Spadafora Commissario e cons. naz. Alcide Almi Vicecommissario del settore de cotone; console Enea Venturi Commissario e prof. Achille Mango Vicecommissario dei settori della frutticoltura e dell'ortofloricoltura; cons. naz. dott. Giuseppe Pavoncelli Commissario e prof. Luigi Croce Vicecommissario del settore dell'olivicoltura; cons. naz. Aligio Paoli Commissario e cons. naz. Antonio Aghemo Vicecommissario del settore dell'ovicoltura; perito agrario Ugo Mariani Commissario e dott. Calogero Genovese Vicecommissario del settore della viticoltura; cons. naz. Giuseppe Moretti Commissario e cons. naz. dott. Antonio Atti Vicecommissario del settore della zootecnia.

Il cons. naz. Renzo Morigi conserva la carica di presidente dell'Ente nazionale distillazione materie vinose.

Il titolo di conte in memoria

dell'ambasciatore Attolico

Roma, 3

Con recente sovrano «motu proprio» è stato conferito il titolo di conte di Adelfia in memoria e in riconoscimento delle benemerenze del compianto ambasciatore Bernardo Attolico ai discendenti di lui maschi da maschi in linea e per ordine di primogenitura nonchè alla vedova Eleonora dei conti Pietromarchi.

Un magazzino in fiamme

allo Scalo merci di Milano

Milano, 3

Poco dopo le 22 di stasera si è sviluppato nei magazzini raccordati dello Scalo merci di via Farini un violento incendio il quale è stato prontamente domato dai vigili del fuoco accorsi con otto pompe. I lavori di spegnimento si sono svolti in collaborazione con soldati del l'autocentro e carabinieri.

Purtroppo si deve lamentare la totale distruzione di uno dei capannoni di circa 800 metri quadrati di superficie il quale era pieno di merci appartenenti alla ditta Gondrand. Sono pure andati distrutti diversi autotreni. Si ignorano le cause che hanno provocato il sinistro. Sembra che il danno sia di alcuni milioni.

Laureata in legge a 19 anni

Buenos Aires, 3

(S. I. A.) A 19 anni ha ottenuto la laurea in legge a pieni voti assoluti e lode la signorina italiana Ruth Tiscornia. Date le eminenti doti intellettuali della giovanissima dottoressa, la prima che vestirà la toga nei Tribunali della Repubblica, la signorina Tiscornia è oggetto di vive attenzioni da parte della stampa bonearense.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp
Società Editrice del «Piccolo»

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

FATTORINO 16-20 anni cercasi. Drogheria via Roma 20. 46663 D
FILIALE ungherese primaria industria italiana ricerca provetta stenodattilografa nonchè elemento maschile pratico tutti lavori ufficio, razza ariana, preferibilmente nazionalità ungherese, perfetta padronanza italiano, ungherese, preferibilmente tedesco, disposti trasferirsi Budapest. Offerte con curriculum vitae, pretese, a Cassetta 142 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5491 D
GARZONA parrucchiera assume Salone Triestino, Pozzo del Mare 1, dietro Caffè Nazionale, tel. 51-48. 67304 D
GARZONA per modisteria cercasi. Ottima retribuzione. Nelzi, via Muratti 1. 60705 D
GARZONA per pellicceria assumesi. Buonissima retribuzione. Nelzi, piazza Ciano 8. 67404 D
GARZONA, mezza lavorante, sarta uomo, buona paga. Piazza Caduti Fascisti 3. 67365 D
GARZONA parrucchiera, buona paga, cercasi. Via Timeus 13. 67328 D
IMPIEGATI ambosessi, pratici ufficio, cerca importante Anonima. Indicare età, studi, posti occupati e se iscritti al Partito. Offerte Cassetta 17963 D, Unione Pubblicità. 17963 D
IMPORTANTE organizzazione commerciale lavoro estero ricerca specializzato trattazione materiali costruzione. Scrivere dettagliando impieghi occupati, referenze, pretese. Cassetta 118 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 1487 D
ISTITUTORE-educatore cercasi da importante collegio cittadino. Cassetta 18018 D, Unione Pubblicità.
INTERNISTA caffè latteria cercasi. Via Cavana 15. 67385 D
LAVANDAIA e stiratrice cerca lavanderia. Piazza Hortis 2. 67362 D
LAVORANTE camiciaia cercasi. Via Settefontane 29-I. 18055 D
LAVORANTE barbiere posto stabile cercasi. Roma 11. 67322 D
LAVORANTE parrucchiera cercasi. Via Foscolo 12. 67347 D
MEZZA lavorante capace manicure e garzona cercansi. Salone Pierina, via S. Lazzaro 13. 18057 D
MEZZA lavorante parrucchiera stabile cerca Salone Impero, via Cologna 15.
MEZZA lavorante e apprendista sarta donna cercansi. Guerrazzi 15-I.
MEZZA lavorante e principiante biancheria cercansi. Alfieri 9-I. 67366 D
PARRUCCHIEA, mezza lavorante o apprendista pratica e volonterosa cercasi. Gatteri 28. 18085 D
PELLICCIAIA cercasi per tutto l'anno. Pellicceria Mattè, Ginnastica 11.
PRATICANTE commessa negozio riparazioni calzature cercasi. XX Settembre 38. 46637 D
PRINCIPIANTE e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 46650 D
RAGAZZA 25-30-enne per albergo cercasi. Ginnastica 2. 46643 D
RAGAZZA pratica mendature e riparazioni vestiti uomo e mezza lavorante cercansi. Piazza Impero 11, Costante. 67351 D
RAGAZZINA per panetteria, già pratica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46605 D
RAGAZZO assume prontamente Radioassistenza, Verdi 3. Presentarsi ore 9-10.30. 18078 D
RAGAZZO per panificio cercasi. Via Scalinata 5. 46638 D
RAGAZZO e ragazza per negozio assumonsi. Indirizzo Piccolo. 67305 D
RAGAZZO per negozio vetrerie cercasi. Checchin, Battisti 6. 67321 D
SARTA o mezza lavorante cercasi a giornata, oppure ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 67306 D
SIGNORINA per pasticceria cercasi. Via Roma 22. 67363 D
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco, eventualmente francese, cercasi da importante stabilimento Veneto. Offerte dettagliate, curriculum vitae, a Cassetta 18047 D, Unione Pubblicità. 18047 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E
CAMERA mobiliata, con salottino, uso cucina, possibilmente bagno, cercano distintissimi. Scrivere Cassetta 18009 E Unione Pubblicità. 18009 E
CAMERA vuota, comodo cucina, cercasi. Rivolgersi via Pietro Zorutti 13, presso Sossini. 67326 E
CAMERE due con cucina oppure due camere sole, cercansi a Barcola. Scrivere Albergo Adria 20. 46651 E
CAMERETTA mobiliata, eventualmente anche in compagnia, cerca signora sola. Offerte Cassetta 18084 E, Unione Pubblicità. 18084 E
MOBILIATA elegante, uso bagno, vitto e cura vestiario, cerca distinto stabile. Cassetta 18065 E, Unione Pubblicità. 18065 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F
CAMERA mobiliata con vitto, escluso donne. Alfieri 6, porta 16. 67387 F
CAMERA mobiliata e vuota affittansi distinto. Viale XX Settembre 17-II, sinistra. 18068 F
CAMERA bene mobiliata affittasi a distinto. San Apollinare 4, terzo, dirimpetto Bagno Romano. 67375 F
CAMERA mobiliata affittasi, con vitto, a distinto, presso piccola famiglia. Battisti 20, porta 24. 67373 F
CAMERA arredamento moderno, bagno, vitto. Battisti 20, terzo, porta 18, ascensore. 67311 F
CAMERA mobiliata affittasi, con vitto. Carducci 8-III, destra. 67399 F
CAMERA vuota grande, volendo comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67379 F
CAMERA ingresso libero affittasi. Via Nizza 9, IV, destra. 67388 F
CAMERA signorile, bagno, telefono, ascensore, eventualmente vitto, pressi Corsica, Balbo, telefonare 29965. 67320 F
CAMERE semilibere spaziose affittansi. Marchese. Corso Vitt. Em. 37, IV piano. 67354 F
CAMERETTA vuota affittasi. Via Milano 16, porta 10. 46649 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi statali. Rivolgersi Celeine, Ginnastica 12. 67331 E
MATRIMONIALE centrale, acqua corrente, possibilmente bagno, cercasi subito. Scrivere Cassetta 18051 E, Unione Pubblicità. 18051 E
MATRIMONIALE oppure singola, signorile, centrale, bagno, affittasi a distinto. Telefono 25571. 67380 F
MATRIMONIALE affittasi. Via San Francesco d'Assisi 34, primo, destra, ore 9. 67397 F
MOBILIATA lussuosa, massima pulizia, escluso donne. Torrebianca 21, porta 10. 18052 F
MOBILIATA bellissima affittasi (viale Sonnino). Rivolgersi Corridoni 21, primo, porta 6. 67367 F
MOBILIATA affittasi 1.o luglio, distintissimo, pensionata, impiegato anziano, solo, prezzo mite, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 67353 F
PENSIONE, stanze, anche giorni, prezzo conveniente affittasi. Via Fontanone 26-II. 67212 F
STANZA indipendente affittasi. XX Settembre 56, mezzanino, sinistra.
STANZA ingresso libero, primo piano, affittasi, preferibile ufficiale. Pindemonte 10, Cantisani. 46662 F
STANZA vuota, soleggiata, affittasi presso piccola famiglia a persona distinta. Via Scoglio 3, porta 4. 67350 F
STANZA elegante affittasi, eventualmente vitto, XX Settembre 18-IV, destra (ascensore). 46653 F
STANZA elegante, bagno, telefono. XX Settembre 16-III, porta 7. 67377 F
STANZE due, comodo cucina, affittansi, Soleggiato. Ore 15.30-18.30. Via Navali 56, secondo. 67308 F
STANZETTA mobiliata bella, chiara, affittasi distinto. Zovenzoni 4-II, sinistra. 67329 F

POLITEAMA ROSSETTI
Gestione E.N.I.C.
Da Giovedì 4 giugno 1942-XX
Sulla scena:
COMPAGNIA
EBE DE PAULIS
EBE DE PAULIS
cantante al microfono e dei dischi nelle sue creazioni.
TRIO GALLAI
i parodisti comici
I QUATTRO KOLNERE
acrobazie volanti
SORELLE GILBERT
danzatrici
KATE RINA
danze classiche
Sullo schermo: la Titanus presenta
ACCUSATORE INVISIBILE
Un giallo spettacolare

Istruzione
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— G
ABBISOGNANDOVI titolo studio inferiore, superiore (geometra, ragioniere, maestro), abbiamo iniziato corsi estivi. Seralmente cinquanta mensili. Assoluta regolarità, lunghissima pratica preparazioni razionali riassuntive. Scuola autorizzata controllata via Diaz 3, telefono 5263. 7211 G
ARMONICA, pianoforte, violino, chitarra, mandolino, canto, istrumenti a fiato; corsi popolari continuati. Magistrali, corsi medi superiori di teoria, solfeggio e storia. Scuola «Euterpe», San Nicolò 32, telefono 33-33. 46658 G
CORSI estivi, prossima apertura corsi preparatori maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale. Ammissione prima media inferiore, superiore. Liceo scientifico, tecnica, magistrale, ginnasio. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 46655 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 46573 G
DATTILOGRAFIA: in un mese, due ore al giorno. Scuola Enenkel, Battisti 22. 46654 G
DIPLOMATA dà lezioni tedesco, conversazione, corrispondenza commerciale, lire 5 all'ora. Indirizzo Piccolo. 67346 G
GERMANICA (Amburgo) insegnante madrelingua. Attestazioni di sicuro, rapido esito. Risorta 1-14 (piazza Vico). 67376 G
«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 29163. Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato E.N.I.M.S. Associato G.I.L. Ambiente signorile, aule ampie chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Corsi accelerati preparazione esami ammissione medie inferiori, superiori; ginnasio maturità liceale; abilitazione magistrale; diploma ragioniere; maestre asilo; licenza avviamento. Istruzione serale per adulti. Corsi speciali estivi. Ricupero anni perduti. Lezioni individuali qualsiasi materia. Insegnamento razionale, professori specializzati educazione fascista, massimo profitto. Ottimi risultati. Informazioni inscrizioni giornalmente. Piazza Impero 16. 18082 G
STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti nuovi corsi 1.o giugno. Scuola Enenkel, Battisti 22. 46656 G
SUPERRIPETIZIONI, preparazioni: Elementari, solfeggio, dettato musicale (Magistrali). Vidali 10, Scuola.
TAGLIO cucito scuola autorizzata inizia corso estivo 8 corr. Carducci 34, porta 8. 67401 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H
ABBONAMENTO ferroviario rinvenuto. Rivolgersi Zanetti 2. 67372 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— I
APPARTAMENTO quattro camere, camerino, bagno, scambiasi due camere, cameretta. Cassetta 18069 I, Unione Pubblicità. 18069 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, ogni conforto, paraggi Carlo Alberto, scambiasi pari o più grande, anche casa vecchia. Cassetta 18067 I, Unione Pubblicità. 18067 I
APPARTAMENTO centro, 3 stanze, stanzino, bagno, scambiasi con 5 stanze più accessori, I-II piano o ascensore, possibilmente centro, oppure in villa vicinanze tram. Telefonare 31-33. 18040 I
APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, stanzetta, bagno (non installato), altri accessori, riscaldamento autonomo, scambierebbesi con altro città 4-6 stanze, accessori, riscaldamento. Amministrazione Cesanelli, Gallina 5, telefono 4193. 67382 I
APPARTAMENTO 3 stanze, termobagno, giardino, Mestre, scambierebbesi con appartamento Trieste. Indirizzo al Piccolo. 67309 I
CONIUGATA 34-enne senza figli cerca posto portinaia oppure pulizia scale, cambio piccolo quartierino. Rismondo 3, portineria. 46646 I
ICAM due stanze soleggiate, cucina, poggiuoli, affitto 151, piazza Foraggi 4, porta 9, scambiasi con cameretta in più, viale Sonnino, piazza Perugino. 67360 I
LOCALI sette per uffici, riscaldamento autonomo, affitto seimila, dal centro 15 minuti, affittansi. Cassetta 18041 I, Unione Pubblicità. 18041 I
PORTINERIA centro scambiasi con quartierino. Indirizzo al Piccolo. 67361 I
QUARTIERE 2 camere, cucina, accessori, S. Luigi, affittasi. Offerte Cassetta 18075 I, Unione Pubblicità.
QUARTIERE 2 camere, bagno, scambiasi 4 camere, bagno, centro. Telefonare 25993. 67374 I
QUARTIERE affittasi, vendonsi mobili. Via Cologna 65-I, Marchini. 67307 I
QUARTIERE 2 camere ripostiglio cucina, scambiasi con 3 stanze, orto o giardino, vicinanze tram, prontamente, dalle 9 alle 14. Via Ananian 17-I, Valmarin. 67319 I
QUARTIERE 3 stanze, bagno, stanzino, telefono, scambiasi con uguale o stanza in più purchè pulito, anche casa nuova. Telefonare 29013. 67406 I
QUARTIERINO vuoto centro subaffittasi, altri scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 67395 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— L
APPARTAMENTO 5-6 stanze, 2 stanzette, accessori moderni, possibilmente giardino, cercasi luglio. Rozzo, via Locchi 5. 46644 L
MAGAZZINO qualunque posizione per deposito imballaggi cercasi. Telefonare 8463. 46623 L
QUARTIERE con camera e cucina, possibilmente camerino, cercasi, paraggi S. Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 46641 L
STANZE 2, vuote, poco comodo cucina, cercano distinti assenti giornata. Cassetta 17986 L, Unione Pubblicità.
STANZE 4-5 chiare, centro, cercansi uso ufficio laboratorio. Offerte Cassetta 18081 L, Unione Pubblicità. 18081 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M
ABITO, impermeabile con cappuccio uomo, bicicletta passeggio, macchina cucire rientrante, letto con susta, vendonsi. Ginnastica 43, quinto, interno, porta 35. 67389 M
CALDAIA nuova ferro funzionamento legna per riscaldamento, calorie 0 mila, vendesi. Calabria, via Milano 27, telef. 8347. 67392 M
CAPRETTE due mesi maschio femmina, buona razza latte, vendonsi accoppiate. Furian, Molinovento 42.
CARROZZELLA fonda molleggiata moderna, nuovissima, bambina sana, vendesi, esclusi rivenditori. Curti, via Trento 16. 18054 M
CARROZZELLA sport vendesi. Via Cologna 70, Domancich. 46600 M
CARROZZELLA sport, orologio polso, vestito donna, vendonsi. Toti 4, portinaia. 67384 M
CARROZZELLA sport vendesi. Duca d'Aosta 6, porta 14. 67368 M
CARROZZELLA fonda grigia 160 vendesi. Gatteri 38-IV, sinistra. 67358 M
CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Roiano Moreri 144. 67310 M
CARROZZELLA sport nuova, occasione vendesi. Commerciale 42-IV, destra. 67333 M
CARTONI bisabbiati isolazione tetti piani, baraccamenti, vendonsi. Calabria, via Milano 27, telef. 8347. 67394 M
CRESIMA completo bambina 10-enne finissimo vendesi. Piazza Ospedale 7-I, sinistra. 67364 M
CRESIMA vestito bambina 10-enne, nuovo, bellissimo, vendesi. Ruggero Manna 11, portineria. 46642 M
DIVISA ufficiale, orbace, giacca lino, vendonsi. Via S. Francesco 72.
FISARMONICHE noleggiansi a lire 10 mensili, presso Scuola «Euterpe», via San Nicolò 32, telefono 33-33. 46657 M
GIACCA, gilè, neri, seminuovi, pura lana, vendonsi 300. Indirizzo Piccolo. 67343 M
FRANTOIO grande si cambia con uno piccolo, trasportabile, o si vende. Un martello pneumatico nuovo e due usati, si vendono. Oblak, Villa del Nevoso. 46419 M
MACCHINA cucire Singer mobile lussuoso, altra famiglia, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 17566 M
MACCHINA cucire mobile lussuoso vendesi occasione. Brunner 9, IV, 10.
MACCHINA Singer perfetta, bellissima, garantita, 450 vendesi. Settefontane 12, interno. 67355 M
MACCHINA cucire spola rotonda, ultimo modello, mobile lussuoso, altra famiglia Singer, vendonsi, 400. Manzoni 4, magazzino. 67398 M
MANTELLA Giovane Italiana vendesi. Via Tor S. Piero 14, porta 24.
MANTELLO lana, bianco, nuovo, finissimo, figura alta, vendesi. Visitare dalle 13-15. Commerciale 18-IV.
RADIO trionda recentissima, altra Europa, vendonsi. Diaz 5-III, destra.
RADIO tutta Europa vendesi. Edmondo De Amicis 25, villa. 67317 M
RADIO «Voce Padrone» 5 valvole, trionda. Canova 25, porta 24. 67340 M
«RADIOASSISTENZA», moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime, rapidissime. Verdi 3, telefono 45-05. 17068 M
RIMAGLIATRICE ultima creazione, vendita rateale. Rappresentante: corso Vitt. Em. 26-III. 67356 M
SCARPE donna quasi nuove 35, vendonsi. Largo Niccolini 2, Latorre.
SCENDILETTI pelo capra vendonsi. Ginnastica 40-I, destra. 18086 M
SPECCHIO, 2 sedie in stile, per anticamera; banco con cristalli; tavolino giapponese; matrimoniale, vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 67300 M
SPECCHIO cristallo Biedermeyer, 150 per 100, bollitore gas germanico, nuovo, vendonsi. Udine 20-III, porta 14.
STIVALONI 43, stivali 43 seminuovi, tutto cuoio, vendonsi. Manzoni 4, calzolaio. 67400 M
SUSTE due metalliche nuove vendonsi. Istria 70, Viti. 67341 M
TAPPETI orientali lavorazione a mano, 200 per 300, 150 per 200, vendonsi. Sonnino 58-IV. 67330 M
TUBI ferro spezzoni vendonsi occasione. Calabria, via Milano 27, telefono 8347. 67393 M
VASCA da bagno usata vendesi. Indirizzo Piccolo. 46634 M
VESTITO uomo grigio scuro, sbaglio misura, e cappotto seminuovo, vendonsi. Gatteri 29, porta 19. 46636 M
VESTITO sera uomo, nuovo vendesi metà prezzo. Via Castaldi 14-I, porta 8. 18061 M
VESTITO grigio uomo, taglio stoffa, vendonsi. Nordio 9-II, destra.
VESTITO prima Comunione, ottimo stato, bambina 9-10 anni, vendesi. Tesa 8, primo. 67316 M
VOLPE argentata, bellissima, originale Canadà, vendesi. Indirizzo Piccolo. 18063 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N
DINAMO capacità 20-25 Amper, 60-100 Volt, 2400 giri; sedie per cinema fino 400 posti, cercansi se occasione. Offerte Cassetta 18074 N, Unione Pubblicità. 18074 N
FRANCOBOLLI Austria vecchi, serie commemorativi, raccolte e Lombardo Veneto, acquistansi. Piccolomini 4, pianoterra, sinistra. 67263 N
GRAMMOFONO valigia, bicicletta bambino, bilancetta con pesi, acquistansi. D'Azeglio 20, quarto, autorizzato Perini. 67391 N
MACCHINE scrivere, addizionatrici, calcolatrici, buoni prezzi, acquisto. Tubioli Sonnino 53. 46527 N
TAPPETI persiani fini di punto, vasi porcellana, piatti grandi parete antica Cina, compero pagando prezzi affezione. Offerte Cassetta 18070 N, Unione Pubblicità. 18070 N
VELA guzzo sei metri mezzo cercasi ottimo stato occasione. Piazza Costanzo Ciano 4, porta 14 A. Presentarsi venerdì. 67342 N
VELA per barca acquistasi. 10-16, Gatteri 7, porta 12. 67338 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN
ACCERTATEVI: matrimoniali panniforti bellissime, cucine lussuose. Luci, via Pascoli 6. 17715 NN
ARMADI uso ufficio o guardaroba, lampadario e braccio ferro battuto, seggiolone bambino, vendonsi. Cellini 1, primo. 67382 NN
BIBLIOTECA, scrivania, ghiacciaia, due porte, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 67336 NN
CUCINA moderna sposi, marmi, vendesi. Nizza 29-II, interno, porta 12, ore 14-15. 18029 NN
CUCINA supermodello lussuosa, mobile unico, grandiosissimo, vendesi. Crispi 51, falegnameria. 18058 NN
MATRIMONIALE, cucina moderna, vendonsi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 46661 NN
MATRIMONIALE lussuosa vendesi, via del Bosco 32 A. 46639 NN
STANZA pranzo, credenza, stipetto con specchio cristallo, tavolo, 6 sedie, vendonsi. Dalle 12-15. Commerciale 20, Grilz. 46652 NN

Alimentari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— OO
PANNA autarchica chiedere formula Ditta Cadorin, Pontedibrenta, Padova. 5489 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— P
PRODUTTORI in tutte provincie cerca primaria casa riproduzioni ingrandimenti fotografici. Scrivere: Epifani, casella postale 530, Trieste. 67352 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q
AUTOTRENI autocarri rimorchi compera contanti «Brinis Autotreni S. A.» Milano. Recapito a Trieste presso Baldi, via Milano 14, tel. 29565. 44193 Q
BICICLETTA bambino marca Lupetta, nuovissima, vendesi. Piazza Volontari Giuliani 7, terzo, porta 7. 46647 Q
BICICLETTA uomo mezza corsa, ottimo stato, vendesi. Boccaccio 16, calzoleria. 67359 Q
BICICLETTA corsa Cottur, cambio, ottimo stato, vendesi. S. Caterina 4. 67378 Q
BICICLETTA da uomo di marca vendesi. Via Foscolo 29, porta 15. 46640 Q
BICICLETTA Lygie ballonicino seminuova vendesi. Fabio Severo 5, negozio. 46660 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R
PESCHERIA comperasi, trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 67345 R
PRESTITI impiegati contro cessione stipendio con malleveria fideiussione, prestata Istituto Italiano Sovvenzioni, Cola Rienzo 28, Roma. Espletamento pratica celerissimo. Corrispondenti ovunque. 5042 R
SOCIO collaboratore sviluppo commercio assicurato guadagno cercasi. Caffè Tommaso, Sandro. 67396 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S
CASETTE 3-4 stanze, cucina, mobiliate, posizione amena, prossimità Trieste, treno, corriera, affittansi. Indirizzo Piccolo. 67312 S
TERRENO arativo in paese pressi Umago, circa 7000 metri, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67314 S

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U
AMICHE tre 20-enni, mora, castana, bionde, diplomate, prive conoscenze, conoscerebbero laureati ufficiali settentrionali, statura alta, massimo trentenni, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 18080 U, Unione Pubblicità. 18080 U
DISTINTA, piacente, affettuosa, buonissimo impiego, sposerebbe circa 45-enne, diplomato, ufficiale, statale. Cassetta 17867 U, Unione Pubblicità.
UFFICIALE carriera, colto, alto, slanciato, ottima posizione finanziaria, 29 anni, sposerebbe alta bruna bella, studi inferiori, dotata, massimo 25 anni. Richiedonsi requisiti. Cassetta 17547 U Unione Pubblicità. 17547 U

Diversi
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— V
ACCERTAMENTI, ricerche, rintracci, informazioni, assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 67407 V
BRACCIALI «900», anelli acquamarina, astucci toeletta, orologi, stilografiche, portasigarette, anche rateaimente. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III, 39, telefono 88-61: richiedendo campionario a domicilio. 1200 V
CHIROMANTE La Terza: lettura scientifica della mano. Via S. Nicolò 18. 18006 V

Il giorno 17 maggio, al servizio della Patria, immolava la Sua giovane vita, il

sergente BRUNO GIOVANNINI

Nel fiero dolore lo piangono la **MAMMA**, la **SORELLA** con il fidanzato **SEDMAK MARIO**, la fidanzata **LILIANA FERLUGA**, la **NONNA**, le zie **ANITA** e **ITALIA**, gli zii **MARCELLO** e **PASQUALINO**, i cugini **GIGLIOLA** e **D'ANNUNZIO** e le famiglie **FERLUGA** e **BORETTI**.

Trieste, Roma, Milano, Genova.

Anche l'**«ITALIA» S. A. DI NAVIGAZIONE** annuncia con grande dolore, ma fiera, la morte sul campo dell'onore del suo impiegato **BRUNO GIOVANNINI**.

Il giorno 2 giugno moriva improvvisamente

GUIDO DOLFI

negoziante

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, la moglie **ANGELA**, i figli **PAOLA** col marito dott. **ALTORIGE TAM**, **BERTA** col marito **GUIDO MATHIEU** e rag. **TITO**, il fratello **EMILIO**, le sorelle **BERTA** e **MARIA** (assente), i nipoti e parenti tutti.

Trieste, lì 4 giugno 1942-A. XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impr. trasporti funebri, via Zonta 8.

Ieri dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi si spense serenamente

Maria Castro ved. Rigutti

Il desolatissimo figlio dott. **ERMANNO** con la moglie **LICIA DEGRASSI**, il fratello **ODORICO**, la sorella **ARGIA** in **ANDREAZZA**, la cognata **GIULIA**, il cognato **FRANCESCO** e congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 5 corr., alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, lì 4 giugno 1942-A. XX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 8

Il giorno 3 giugno, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, come santamente visse, spirò

GIOVANNI CHERIN

lasciando nel profondo dolore, la moglie **Gisella**, le figlie **Ottilia** e **Nives**, i parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo il giorno 5 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla via Gatteri N. 23.

Per espresso desiderio del defunto si dispensa dal gentile invio di fiori.

Trieste, 4 giugno 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28